

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

**COMUNE DI CHIAMPO****PROGETTO DI SVOLGIMENTO CAMPAGNA MOBILE DI IMPIANTO  
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO IL CANTIERE DI  
DEMOLIZIONE IN VIA PACE 104, COMUNE DI CHIAMPO  
PROPRIETA' IMMOBILIARE F.D.B. SAS**

Richiedente:

**FURGONI CAV. EUGENIO srl**

TITOLO TAVOLA:

**RELAZIONE TECNICA**

ELABORATO:

**2**

DATA:

**1 dicembre 2017**

SCALA:

**VARIE**

STUDIO DI PROGETTAZIONE:



GIARA ENGINEERING S.R.L.

GEOLOGIA INGEGNERIA AMBIENTE

Via Puccini, n° 10 - 36100 VICENZA

Tel. 0444/960757 Fax 961408

Email: giaraeng@gmail.com

PEC: giaraeng@pec.it

RICHIEDENTE:



Furgoni Cav. Eugenio S.r.l.

Via Roma n.27

36070 CRESPADORO (VI)

P.IVA C.F. 01963650245

Tel. 0444/429032

I PROGETTISTI:

dott. Giuseppe Franco Darteni  
geologoing. Piero Darteni  
ingegnere

DATA:

1 dicembre 2017

REVISIONE:

Prima emissione

DESCRIZIONE:

Progetto campagna mobile

# INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO AREA DELLA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ</b>	<b>3</b>
<b>3. SOGGETTI INTERESSATI ALL'INTERVENTO</b>	<b>4</b>
<b>4. SCOPO E OBIETTIVO DELL'INTERVENTO</b>	<b>5</b>
<b>5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL SITO</b>	<b>6</b>
<b>6. DATI SPECIFICI INERENTI ALL'ATTIVITÀ</b>	<b>8</b>
6.1. Caratteristiche dell'impianto	8
6.2. Tipologia e caratteristiche dei rifiuti oggetto dell'attività	11
6.3. Rifiuti prodotti dall'attività	12
6.4. Materie prime secondarie	14
<b>7. MODALITÀ DI ESERCIZIO</b>	<b>14</b>
7.1. Schema a blocchi dell'attività	14
7.2. Potenzialità dell'impianto	16
7.3. Svolgimento della campagna di recupero rifiuti inerti	16
<b>8. SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI</b>	<b>17</b>
8.1. Attrezzature ausiliarie	18
<b>9. LAYOUT AREA DI CANTIERE</b>	<b>18</b>
<b>10. CRONOPROGRAMMA</b>	<b>19</b>

## 1. Premessa

Il presente documento costituisce la relazione tecnica relativa ad una campagna di attività di recupero rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile da realizzare in Comune di Chiampo (VI) .

I rifiuti sottoposti a recupero sono originati dalla demolizione selettiva di n° 3 fabbricati in Via Pace 104, di cui n.1 ad uso produttivo e n.2 ad uso residenziale in stato di abbandono.

Nel seguito saranno affrontati tutti gli aspetti relativi alla campagna di recupero di rifiuti non pericolosi proposta dalla ditta Furgoni Cav. Eugenio S.r.l., come indicato dalla D.G.R.V. n.499 del 04 Marzo 2008 di cui alla presente Comunicazione art. 208 comma 15 D. lgs. 152/06.

## 2. Inquadramento area della campagna di attività

L'area destinata alla campagna in oggetto, effettuata con l'ausilio di impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, ricade nel Comune di Chiampo, in Via Pace n.104 (Strada Provinciale n. 31 "Valdichiampo") sull'area di proprietà della Immobiliare F.D.B. S.a.s. di Dalla Barba Renato & C., del sig. Dalla Barba Renato e del sig. Dalla Barba Stefano in Via Pace.

La campagna sarà svolta sull'area catastalmente individuata al Foglio n. 9 Mappali 834-836-837-844 del catasto del Comune di Chiampo.

Si allega corografia ed estratto catastale con indicati i limiti del cantiere.



Figura 1 : Corografia 1:25.000

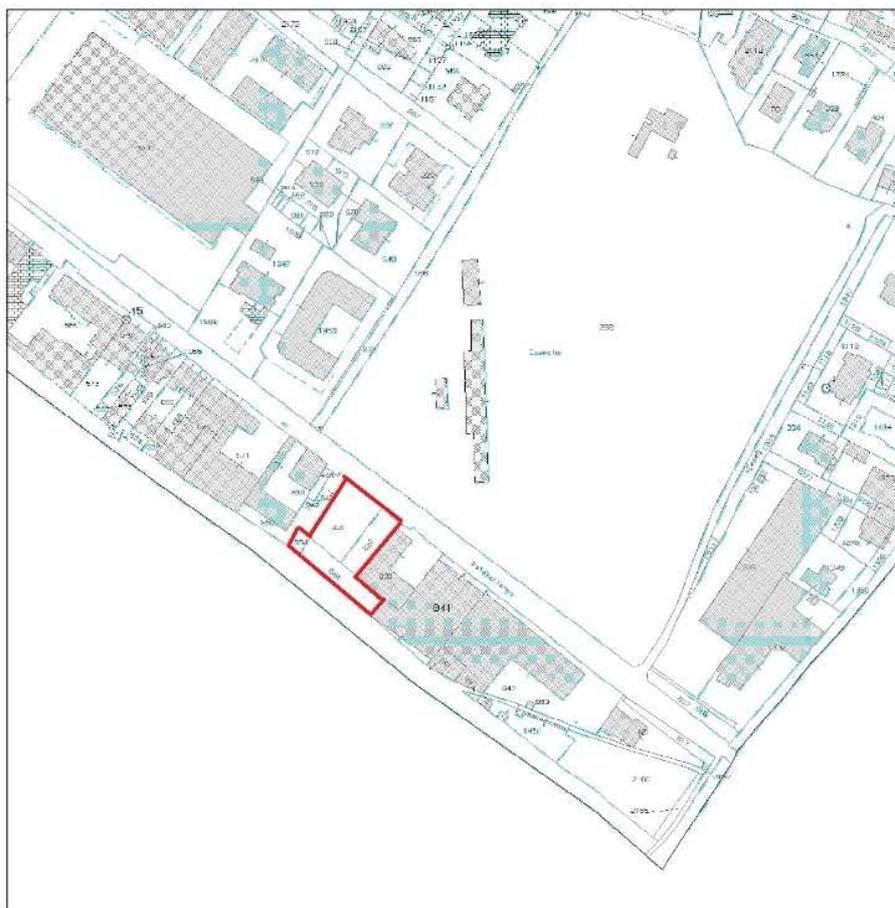


Figura 2 : Estratto catastale 1:2000

### 3. Soggetti interessati all'intervento

#### **Proprietari dell'area:**

Immobiliare F.D.B. S.a.s. di Dalla Barba Renato & C.

Sede legale: Via Lago di Fimon n°17 – 36072 Chiampo (VI) C.F. 00151930245

Dalla Barba Renato

Residente in via Cima Campodavanti , 72/B – 36072 CHIAMPO (VI) C.F. DLLRNT64L16F464Q

Dalla Barba Stefano

Residente in via Cima Campodavanti , 72/a – 36072 CHIAMPO (VI) C.F. DLLSFN68T18C605X

#### **Ditta Proponente dell'intervento e proprietaria dell'impianto mobile:**

Furgoni Cav. Eugenio S.r.l.

Sede Legale : Via Roma, 27 – 36070 CRESPADORO (VI) C.F. e P.IVA 01963650245

Iscrizione Albo Gestori Ambientali cat. 2-bis n. VE03425 del 30/05/2007 (prot. n. 11968/2007)

#### **Autorizzazione impianto mobile:**

Deliberazione della Giunta Regione Veneto n°662 del 20/03/2007

Rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 43 del 20/03/2012 della Provincia di Vicenza

Rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 212 del 14/12/2016 della Provincia di Vicenza

In Allegato 1 copia dell'autorizzazione n° 212/2016 del 14/12/2016

In Allegato 2 copia dell'iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali, categoria 2-bis

In Allegato 3 copia della RC

In Allegato 4 copia del contratto di affidamento dei lavori

#### **4. Scopo e obiettivo dell'intervento**

La ditta Furgoni Cav. Eugenio S.r.l. è stata incaricata di predisporre una campagna con impianto mobile di frantumazione al fine del recupero dei rifiuti inerti prodotti dalla demolizione di un vetusto fabbricato ad uso produttivo –residenziale di proprietà F.D.B. sas,

I proprietari hanno ricevuto Ordinanza n°20 del 12/06/17 (vedasi Allegato 5) dal Sindaco del Comune di Chiampo di demolizione del fabbricato produttivo e residenziale, considerato che l'immobile, non più utilizzato da anni, non era più compatibile all'uso per il quale destinato.

La demolizione è stata eseguita in data **05/09/2017**.

Il materiale di demolizione è stato depositato in sito.

Il recupero del materiale di demolizione dei fabbricati è lo scopo per cui si richiede autorizzazione alla campagna di recupero.

La lavorazione ed il recupero in cantiere dei materiali da demolizione in sito è stata valutata positivamente per i seguenti obiettivi:

- si favorisce la possibilità del recupero in situ del materiale riciclato per le opere idrauliche in progetto
- si limita l'attività di trasporto dei rifiuti in impianti esterni, con gli impatti connessi

I rifiuti da demolizione recuperati saranno per la maggior parte impiegati nel medesimo cantiere per il livellamento dell'area e per creare un riempimento a sostegno del muro spondale del T. Chiampo in precarie condizioni di stabilità, come richiesto dal Genio Civile di Vicenza di cui all'Autorizzazione idraulica prot. 253158 del 29/06/16 (vedasi Allegato 6).

Il rimanente materiale riciclato sarà messo a disposizione della ditta proprietaria e verrà utilizzato per la realizzazione delle sottofondazioni di un parcheggio in Via Torino a Chiampo in area censita al catasto al foglio 6 mappali 515-621 di proprietà dell' Immobiliare F.D.B. S.a.s. che dista meno di 1 km dal sito.

La campagna di trattamento dei rifiuti di demolizione avrà inizio appena ottenuto il favorevole giudizio di compatibilità ambientale del progetto, in quanto la campagna di attività supera il limite dimensionale ai sensi dell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7, lettera z.b: capacità complessiva dell'impianto superiore a 10 t/giorno.

Questo fermo restando il periodo di sessanta giorni previsto dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006 che inizia a decorrere dalla data di presentazione all'Amministrazione Provinciale della presente comunicazione di cui all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006.

Per la durata prevista della campagna di trattamento si rimanda al Cronoprogramma nei seguenti capitoli.

## 5. Descrizione dettagliata del sito

L'area di interesse si pone tra Via Pace n.104 e il fiume Chiampo a sud. Nella seguente immagine si riportano i limiti dell'area in cui verrà svolta la campagna con impianto mobile di trattamento di rifiuti da demolizione. L'immagine riporta lo stato di fatto ante demolizioni. E' visibile la rimozione nel fabbricato produttivo della copertura, in quanto contenente amianto. La bonifica dell'amianto è stata svolta da ditta specializzata.



Figura 3: Localizzazione area d'intervento (Fonte Googlemaps)

Si riporta un estratto del progetto di demolizione con individuazione delle proprietà e tipologie di edifici presenti prima della demolizione degli stessi.

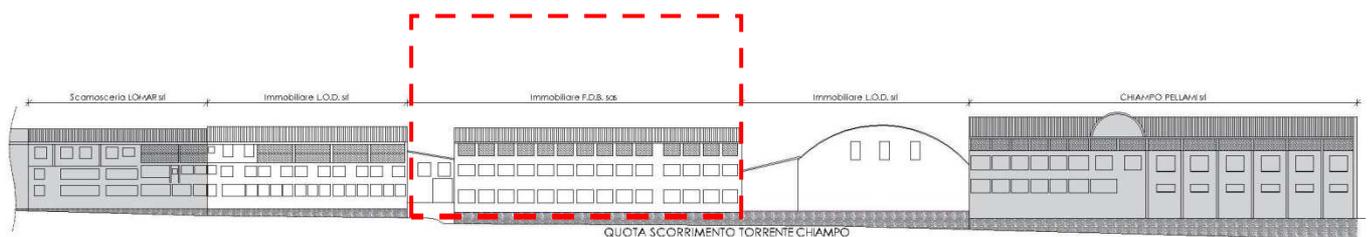


Figura 4: Prospetto da sud (in rosso edificio FDB Sas) (Arch. Sara Anna Forte)



Attualmente sia i fabbricati della F.D.B. Sas che i fabbricati produttivi direttamente in appoggio sia a nord ovest che a sud est (di altra proprietà, Immobiliare L.O.D. srl) sono stati demoliti, a meno di un edificio residenziale non soggetto ad Ordinanza sindacale né ad autorizzazione idraulica, di altra proprietà.

La **superficie** dell'area F.D.B. Sas è di circa **1.500 metri quadri**.

Data la limitata estensione dell'intervento in esame, sia in termini spaziali che temporali (con due settimane di lavorazione previste nelle condizioni atmosferiche idonee), e delle modalità operative che la ditta adotterà nello svolgimento della campagna mobile (riportate nei prossimi capitoli) si ritiene l'intervento compatibile con le prescrizioni della pianificazione di settore.

Si rimanda per maggiori specifiche su pianificazione territoriale, tipologie di insediamenti esistenti e su impatti della campagna all'elaborato specialistico di Studio Preliminare Ambientale, commissionato allo studio tecnico Giara Engineering srl di Vicenza, via Puccini n.10, di cui all'Elaborato n.1.

## 6. Dati specifici inerenti all'attività

### 6.1. Caratteristiche dell'impianto

La campagna di recupero rifiuti da demolizione avverrà mediante l'utilizzo del frantoio mobile modello FUEGO F100C matricola 06016 prodotto dalla ditta GASPARIN OMG di Trevignano (TV), autorizzato con Deliberazione della Giunta Regione Veneto n°662 del 20/03/2007 e successivo rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 43 del 20/03/2012 della Provincia di Vicenza e rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 212 del 14/12/2016 della Provincia di Vicenza, per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER :

**TABELLA 6.1:**

CER	DESCRIZIONE
17.01.01	CEMENTO
17.01.02	MATTONI
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE
17.01.07	MISCUGLIE O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06
17.08.02	MATERIALI DI COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.08.01
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01;17.09.02;17.09.03.

Si tratta dei tipici rifiuti di attività di demolizione di edifici.

La modalità di recupero autorizzata è l'Operazione R5 ai sensi dell'Allegato C parte Quarta D. lgs. 152/06: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (è compresa la pulizia risultante in un recupero del suolo e il riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici).

L'impianto FUEGO F100C preposto all'intervento è un frantoio mobile su cingoli adatto per la frantumazione di diverse tipologie di materiali dalle rocce da cava fino ad arrivare ai rifiuti da demolizioni edili, avente una potenzialità nominale pari a 220 t/h.

Caratteristiche e dimensioni dell'impianto mobile (dalla scheda tecnica):

## CARATTERISTICHE TECNICHE

-Frantoio a mascelle con regolazione idraulica	-Modello : F100 -Bocca di carico : 1000x600 mm. -Mascella fissa dentata altezza 1100 mm. -Mascella mobile dentata altezza 1350 mm. -Regolazione scarico : 20 + 150 mm.
-Tramoggia di carico con cilindri oleodinamici ribaltamento sponde	-Larghezza : 2200 mm. -Lunghezza : 3000 mm. -Capacita' : 4 m <sup>3</sup>
-Alimentatore vibrante tipo "Grizzly"	-Larghezza : 800 mm. -Lunghezza : 2600 mm.
-Motorizzazione	-Motore turbo diesel 6 cilindri -Potenza : 127 Kw / 170 Hp
-Nastro trasportatore principale	-Modello : 0.8 x 8.2 -Larghezza : 800 mm. -Lunghezza : 8200 mm.
-Carro cingolato	-Larghezza soles : 400 mm. -Interasse ruote carro : 3075 mm. -Larghezza totale carro : 2450 mm.  -Impianto abbattimento polveri a nebulizzazione acqua  -Pompa travaso gasolio
-Produzione oraria	-220 Ton/h
-Peso totale (senza optionals)	-Kg. 26.000
-Dimensioni	-11200x3500x4500 mm. in fase di lavoro -9000x3000x2450 mm. in fase di trasporto con tn ripieghevole
-Separatore magnetico a nastro	
-Radiocomando (Start/Stop : alimentatore vibrante , cingoli)	
-Nastro trasportatore principale ripieghevole idraulicamente	
-Nastro trasportatore laterale per materiale sottogriglia mod. 0.50 x 6	
-Pompa per impianto abbattimento polveri	

**Disegni costruttivi macchina :**

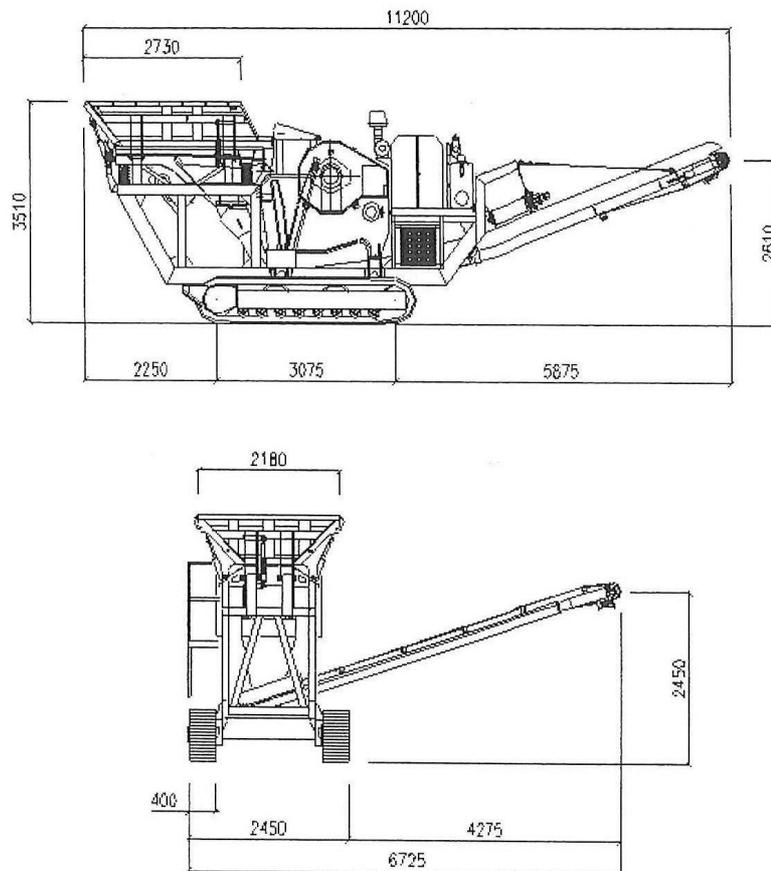


Figura 7: caratteristiche impianto Fuego F100 C, Gasparini srl

L'alimentazione del frantoio può essere garantita mediante carico con scavatrice o pala carica-trice.

**CARICO MEDIANTE SCAVATRICE:**

Il carico può essere effettuato lateralmente o posteriormente. L'operatore della scavatrice deve avere la visuale libera fino alla sommità dell'alimentatore.

**CARICO MEDIANTE PALA CARICATRICE:**

Il carico può essere effettuato lateralmente o posteriormente con pala avente una larghezza massima di 2000 mm.

La pezzatura massima del materiale da frantumare in ingresso del frantoio deve essere di 400-500 mm e una pezzatura minima di 30 mm per il riciclaggio di cemento e mattoni, di 35 mm per roccia calcarea e/o arenaria e di 50 mm per roccia dura tipo basalto e/o granito.

Prima di iniziare le operazioni di macinazione e di immettere il materiale grezzo nel frantoio, si rimuovono da esso gli oggetti metallici già asportabili (tondini sporgenti, etc.). L'ulteriore separazione degli oggetti metallici di dimensioni ridotte viene effettuato direttamente dal separatore magnetico a nastro installato sul macchinario.

Durante il funzionamento della macchina viene attivato anche l'impianto di nebulizzazione dell'acqua atto all'idratazione del materiale prima del trattamento (frantumazione) per il contenimento/abbattimento delle polveri in fase di carico, scarico e lavorazione del materiale.

## 6.2. Tipologia e caratteristiche dei rifiuti oggetto dell'attività

I rifiuti che si intendono sottoporre a procedura di recupero sono materiali inerti provenienti dalla demolizione di n° 3 fabbricati, di cui n.1 ad uso produttivo e n.2 ad uso residenziale in Via Pace 104, già eseguita. Si trattava di immobili costruiti nel decennio 1950-1960 con tipologie edilizie standard date da colonne e travi di cemento armato, con tamponamenti di blocco di cemento e mattonelle, impalcati e solette di latero-cemento e copertura con struttura portante in travi reticolari di ferro. La copertura esterna parte in eternit e parte in laterizio è già stata oggetto di bonifica e smaltimento nel 2015.

La demolizione in data 05/09/2017 ha interessato solo le strutture fuori terra, mantenendo invariate le pavimentazioni preesistenti.

I materiali frantumati sono stati raccolti sul sito, in quanto è pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque di dilavamento (in passato delle acque di processo) e allaccio alla fognatura industriale esistente entro l'area, in gestione ad Acque del Chiampo SpA.

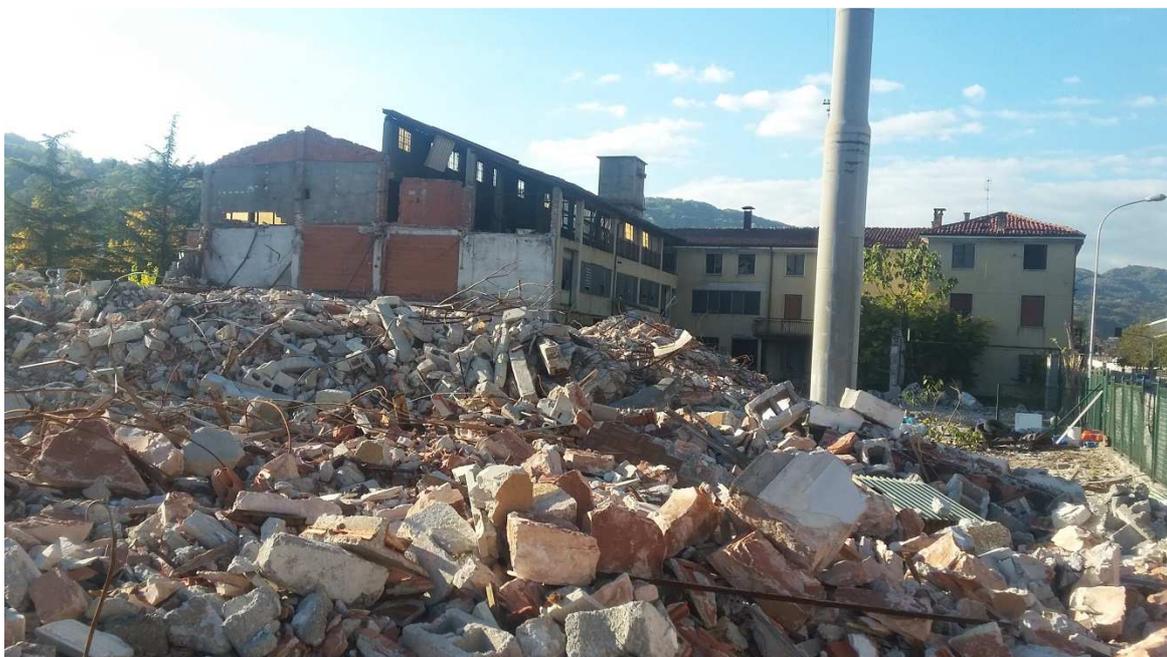


Figura 8: vista cumulo di demolizione degli edifici in area FDB Sas

La **quantità prevista di rifiuto** da recuperare, da un calcolo eseguito relativamente al dimensionamento delle opere in elevazione in c.a., calcolando il vuoto per pieno, corretto successivamente sulla base dei cumuli di detrito effettivi, viene stimato in circa **1.700 m<sup>3</sup>**, che tenuto conto di un fattore di conversione di 1,5 ton/m<sup>3</sup> corrispondono a circa **2.550,00 tonnellate**.

Dalla verifica preliminare del materiale per la campagna oggetto del presente studio, si valutano sommariamente i seguenti quantitativi di rifiuto, suddiviso nei seguenti codici CER, che sarà oggetto dell'attività di recupero (R5) da parte dell'impianto mobile.

La maggioranza del rifiuto verrà recuperato al termine del trattamento come materia prima secondaria, a parte lo scarto costituito da ferri, cavi, legno, ecc.

**TABELLA 6.2:**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUANTITA' PREVISTE</b>
<b>17.01.01</b>	CEMENTO	<b>127,5 ton (5%)</b>
<b>17.01.02</b>	MATTONI	<b>127,5 ton (5%)</b>
<b>17.01.07</b>	MISCUGLIE O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06	<b>2.040,00 ton (80%)</b>
<b>17.09.04</b>	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01;17.09.02;17.09.03.	<b>255,00 ton (10%)</b>

Tali quantità sono chiaramente indicative e potranno variare nel corso della campagna esecutrice anche in base alla capacità di selezionare meccanicamente le tipologie di materiali (pezzi di plinti/travi piuttosto che resti di muratura in laterizio).

Gli edifici produttivi sono stati oggetto di analisi preliminari di caratterizzazione da parte del laboratorio specializzato ECAM RICERT srl di Monte di Malo (VI) nel 2015, mediante prelievo di un campione medio delle murature (campione B1 PARETE) e delle pavimentazioni (campione B2 PAVIMENTO) presenti. I campioni, prelevati dai tecnici del laboratorio in data 02/03/2015, sono stati classificati come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO, CER 170904.

Sono state successivamente demolite solo le strutture fuori terra (pareti, tramezzi, murette). In allegato (Allegato 7) si riporta il rapporto di prova ECAM RICERT del Campione B1 PARETE: n. 15-1432-001 del 20/03/2015.

I materiali di demolizione oggetto della campagna di recupero con impianto mobile del proponente saranno comunque sottoposti a nuove analisi, come da **Programma di Controllo** allegato.

Tutti i rifiuti inerti di demolizione dell'area in Via Pace 104 verranno convertiti in un riciclato idoneo all'utilizzo come rilevato nell'ambito del progetto autorizzato di "*Riempimento a sostegno del muro attualmente in precarie condizioni in attesa di un rifacimento futuro*" (Arch. Forti, 28.04.2016) per la sicurezza idraulica dell'argine sinistro del T. Chiampo.

Tale riciclato secondo il progetto deve avere "granulometria pari o inferiore a 10÷15 cm di diametro".

### **6.3. Rifiuti prodotti dall'attività**

Dall'attività di trattamento, frantumazione e selezione dei rifiuti inerti di demolizione, potranno prodursi le seguenti tipologie di rifiuti speciali che saranno avviate a recupero/smaltimento in impianti autorizzati in conformità con le vigenti normative (adempimenti da art. 189, 190, 193 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.):

**TABELLA 6.3.1:**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PRODUZIONE:</b>
<b>17.02.01</b>	LEGNO	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>17.02.02</b>	VETRO	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>17.02.03</b>	PLASTICA	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>17.04.01</b>	RAME, BRONZO, OTTONE	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>17.04.05</b>	FERRO E ACCIAIO	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>17.04.11</b>	CAVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	Da selezione meccanica prima del trattamento
<b>19.12.02</b>	METALLI FERROSI	Da trattamento meccanico dei rifiuti

Tali rifiuti non pericolosi saranno stoccati separatamente in base al CER di identificazione all'interno di cassoni opportunamente identificati posti nell'area, secondo l'elaborato di Layout allegato (Elaborato n.3), oppure a cumulo sul piazzale pavimentato (ad esempio nel caso del CER 170201), con carico diretto sul mezzo di trasporto.

Il loro avvio a recupero/smaltimento avverrà a riempimento del relativo cassone, e al termine della campagna di recupero dei rifiuti di demolizione.

Gli impianti individuati in prima istanza come destinatari dei rifiuti prodotti sono:

- FUTURA S.r.l. Sede generale: Via Marosticana 237- 36031 DUEVILLE (VI); Impianto: Via Lungochiampo 113 e 113/A - 36054 Montebello Vicentino (VI)
- TUROSSI ENEA Commercio Rottami Ferrosi, Via Marcabella n.1192- 37040 Zimella (VR)

I rifiuti avviati a recupero o smaltimento fuori sito verranno regolarmente registrati e identificati secondo la normativa vigente in apposito registro di carico e scarico.

I prodotti ottenuti dall'attività di recupero dei rifiuti di demolizioni non rispondenti ai requisiti come materia prima secondaria (si veda paragrafo seguente). saranno anch'essi gestiti come rifiuti, e condotti a centri autorizzati per il loro definitivo recupero/smaltimento, con il codice:

**TABELLA 6.3.2:**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PRODUZIONE:</b>
<b>19.12.12</b>	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	Da trattamento meccanico dei rifiuti

## 6.4. Materie prime secondarie

L'impianto mobile di proprietà garantisce l'ottenimento di Materia Prima Secondaria con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205.

Esse sono costituite da Aggregato riciclato conforme alle caratteristiche prestazionali tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare suddetta.

Le verifiche di compatibilità ambientale sono effettuate mediante esecuzione del test di cessione previsto in allegato 3 del D.M. 05/02/1998, come modificato con D.M. 186/2006 e verifica del rispetto dei limiti.

Operativamente il materiale frantumato delle dimensioni idonee al progetto di riutilizzo nel "Riempimento a sostegno del muro attualmente in precarie condizioni in attesa di un rifacimento futuro" (Arch. Forti, 28.04.2016) sarà depositato nei pressi dell'impianto sulla pavimentazione esistente, che possiede una rete di caditoie e canalette di raccolta e invio alla fognatura industriale, presente in sito, in attesa della caratterizzazione chimico fisica di verifica.

I cumuli del materiale trattato da analizzare saranno segnalati da adeguata cartellonistica.

Ad ottenimento della verifica di accettabilità degli aggregati riciclati secondo l'Allegato C alla Circolare ministeriale n. 5205 del 2005 i materiali verranno prelevati e andranno a costituire il riempimento di sostegno dietro il muro di sponda del T. Chiampo, come da Autorizzazione idraulica prot. 253158 del 29/06/16 del Genio Civile di Vicenza e il livellamento dell'area.

I volumi previsti di riutilizzo sono:

- RIUTILIZZO x RILEVATO = **450 mc** pari a 675 ton
- RIUTILIZZO X LIVELLAMENTO (spessore circa 50 cm) = **700 mc** pari a 1050 ton

Le eccedenze, di **550 mc** pari a 825 ton, rimarranno a disposizione della proprietà Immobiliare F.D.B. Sas, che ne prevede il riutilizzo per la realizzazione di un parcheggio in Via Torino a Chiampo (VI).

I rifiuti avviati a recupero nell'impianto mobile verranno regolarmente registrati e identificati secondo la normativa vigente in apposito registro di carico e scarico.

## 7. Modalità di esercizio

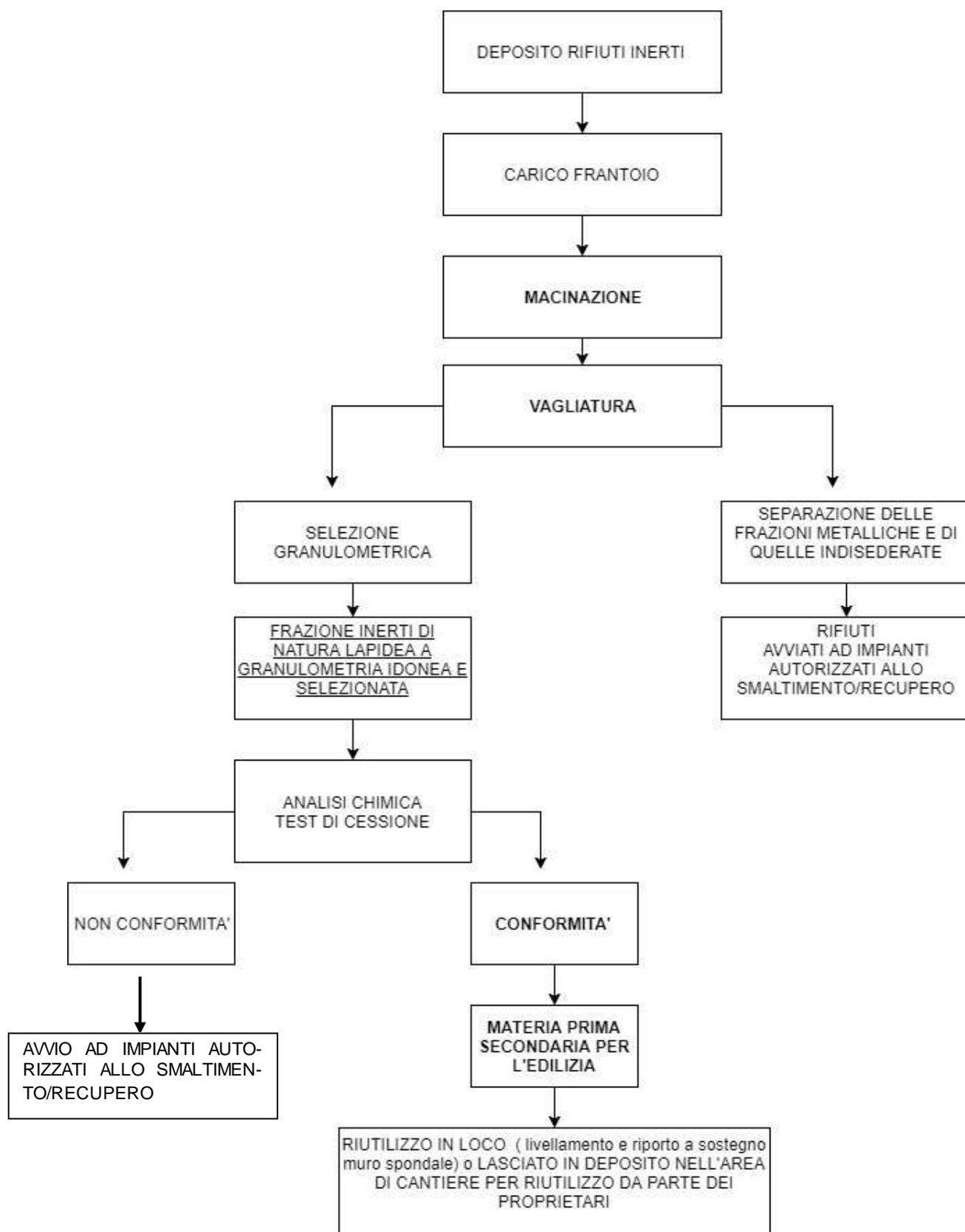
### 7.1. Schema a blocchi dell'attività

Il recupero dei rifiuti da demolizione per la produzione di materia prima secondaria attraverso l'impianto mobile di proprietà prevede le seguenti fasi:

- 1) Macinazione;
- 2) Vagliatura;
- 3) Selezione granulometrica;
- 4) Separazione della frazione metallica e delle altre frazioni indesiderate

Di seguito si riporta lo schema a blocchi del ciclo produttivo.

**TABELLA 7.1 :  
DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE OPERAZIONI SVOLTE**



## 7.2. Potenzialità dell'impianto

Considerata la potenzialità media dell'impianto di frantumazione (140 t/h) e la dotazione dei mezzi si stima che l'attività di recupero rifiuti, nell'arco della giornata lavorativa media, possa essere pari a circa 700 t/giorno.

Nel caso di pioggia intensa o ventilazione sostenuta l'attività rimarrà ferma.

## 7.3. Svolgimento della campagna di recupero rifiuti inerti

La campagna di frantumazione sarà svolta da personale qualificato della ditta Furgoni Cav. Eugenio S.r.l., sotto la direzione del responsabile dell'impianto e del Direttore lavori.

Il Direttore dei lavori indicato dal committente Immobiliare F.D.B. Sas è:

- **Geometra Dario Mazzocco**, con studio tecnico a Chiampo (VI), Via Guglielmo Marconi n.7 , iscritto all'Albo Geometri di Vicenza al n. 631

Il Responsabile tecnico dell'impianto è:

- **Geometra Gianni Furgoni** (amministratore delegato della Furgoni Cav. Eugenio srl, iscritta in cat. 2-bis Albo Gestori Ambientali al n. VE03425 del 30/05/20107)

Per le operazioni di recupero e per il funzionamento stesso della macchina sono necessari 2 operatori:

- 1) Il primo addetto avrà il compito di comandare l'impianto di frantumazione e di eseguire l'asportazione manuale di materiali indesiderati (legno, plastica, etc.);
- 2) Il secondo addetto sarà il conduttore della pala o dell'escavatore utilizzati per il carico del frantoio.

I macchinari che compongono il cantiere mobile di lavorazione sono:

- N. 1 Escavatore cingolato per l'alimentazione del frantoio e per il caricamento dei mezzi con il materiale trattato;
- N. 1 Pala gommata e/o cingolata per le operazione di caricamento, spostamento e pulizia dell'area interna al cantiere;
- N. 1 Autocarro
- N. 1 Frantoio (impianto mobile FUEGO F100 C)

Prima di iniziare l'operazione di recupero R5 mediante impianto mobile il rifiuto da demolizione degli ex fabbricati di Via Pace 104 viene preventivamente privato delle parti non idonee, in particolare:

- rifiuti di legno, ferro e plastica separabili mediante macchinari meccanici o manualmente da parte di operatori specializzati;
- rifiuti inerti di grandi dimensioni, non direttamente caricabili sulla tramoggia, che verranno preventivamente ridotti di dimensioni per mezzo di martelli idraulici.

Prima dell'avvio dell'unità mobile verrà predisposta la zona di lavorazione nell' area pavimentata indicata in Elaborato 3 con gli appositi spazi di manovra dei mezzi, formando con i rifiuti di demolizione spostati nelle aree predisposte due cumuli temporanei che minimizzino l'impatto visivo e acustico verso i recettori sensibili (lato Via Pace), inoltre verrà messa in opera la rete di alimentazione dei sistemi di nebulizzazione/dispersione di acqua per il contenimento delle polveri, e tutto quanto necessario per la sicurezza del luogo di lavoro.

La taratura dei sistemi di aspersione dell'acqua verrà effettuata in modo da non produrre effluenti liquidi, ad ogni modo l'area pavimentata ha caditoie di raccolta acque collegate con la fognatura industriale.

Via via che i cumuli di rifiuti verranno lavorati, si formerà il cumulo di materiale già trattato in attesa di caratterizzazione, posto verso il torrente Chiampo dove verrà reimpiegato per il sostegno del muro di sponda. Tale cumulo minimizza l'impatto visivo e acustico verso Via Pieve Bassa. I cumuli del materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato in attesa di verifica di accettabilità sono posti su area pavimentata (esistente) e saranno segnalati da opportuna cartellonistica.

Eventuali materiali estranei, frazione metallica, legno e/o plastica saranno stoccati negli appositi cassoni scarrabili, ubicati all'interno del cantiere, e quindi smaltiti per tipologia presso impianto autorizzato al riempimento del cassone, e comunque prima della fine della campagna. Tutte le attività di gestione dei rifiuti, verifica, analisi di controllo e registrazione dei dati relativi all'attività di recupero dei rifiuti di demolizione sono riportati nell'allegato **Programma di Controllo**.

## 8. Sistemi di contenimento delle emissioni

Le principali fonti di inquinamento che possono essere prodotte dall'impianto sono:

1. Emissioni in atmosfera;
2. Emissioni sonore;
3. Effluenti liquidi.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

I sistemi di contenimento degli inquinanti che potenzialmente possono essere immessi in atmosfera, trattandosi di impianti che presentano tecnologie semplici e per i quali si può affermare che non originano significative emissioni in atmosfera, si limitano al sistema di idratazione del materiale in fase di lavorazione e scarico.

Lungo il nastro trasportatore, in particolare nei punti in cui il materiale viene frantumato, l'impianto è equipaggiato con un sistema di abbattimento delle polveri costituito da speciali nebulizzatori d'acqua, azionati da una pompa.

### EMISSIONI SONORE

In base ad apposita Relazione previsionale di impatto acustico dell'Ing. Federico Mazzucato (in allegato, Elaborato n.5) è emerso che il cantiere si svolge in area in cui la rumorosità ambientale residua provoca già allo stato attuale il superamento dei limiti di zona previsti dal Piano Acustico comunale nei punti di misurazione in facciata ad edifici abitativi, a causa della rumorosità stradale proveniente dai mezzi in transito su Via Pace (S.P. Valdichiampo) e Via Pieve Bassa. Dai dati macchina dell'impianto e di gestione dell'impianto il tecnico specializzato ha effettuato la valutazione previsionale acustica delle lavorazioni in progetto, senza considerare la presenza dei cumuli di rifiuti e MPS a scopo cautelativo. In base alle conclusioni deve essere richiesta l'autorizzazione comunale per attività in deroga ai limiti massimi secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 11 del Titolo II del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" del Comune di Chiampo. Si rileva che l'attività con il frantoio è prevista per 5/6 ore diurne al giorno, per un periodo di circa 3 giorni concentrati all'inizio del cantiere. Nell'ambito della campagna di attività verranno comunque utilizzati tutti i sistemi per contenere la rumorosità dell'impianto, in particolare si posizioneranno i cumuli di rifiuti in attesa di trattamento, con altezza massima di 4 metri al colmo, lungo i perimetri ovest e sud ovest privi di edifici esistenti (perchè già demoliti),

mentre i cumuli di materiale trattato in attesa di caratterizzazione verranno posti sul confine sud est parallelamente all'alveo fluviale, a protezione dei recettori lungo Via Pieve Bassa.

## EFFLUENTI LIQUIDI

I rifiuti non pericolosi trattati sono inerti che non producono percolati.

I sistemi di bagnatura dei materiali da lavorare e lavorati per il contenimento delle polveri saranno tarati in modo tale da evitare la formazione di eventuali effluenti liquidi.

La quantità d'acqua utilizzata nel processo di abbattimento delle polveri è infatti tale da provocare unicamente un lieve inumidimento del materiale senza che vi sia alcuna produzione di acque di dilavamento e pertanto senza necessità di scarichi da attivare.

Le acque di dilavamento dell'area formate da eventi atmosferici sono convogliate verso la rete esistente di raccolta delle acque piovane e delle acque di processo (degli ex reparti produttivi) che risultano collegate tutt'ora alla fognatura industriale.

Ne deriva che l'attività non causerà alcun impatto sulla matrice acqua, sia essa superficiale o sotterranea.

### 8.1. Attrezzature ausiliarie

L'impianto non necessita di particolari attrezzature ausiliarie a parte i mezzi di caricamento del materiale nell'alimentatore/tramoggia, quali pale cariatrici e/o escavatori.

Il macchinario è concepito per la massima autonomia in cantieri dove non vi può essere l'ausilio di allacciamenti (es. elettrico, acqua, ecc.). Presso il sito in oggetto è comunque garantito l'approvvigionamento idrico. Tuttavia, nel caso di interruzione del servizio idrico, l'approvvigionamento sarà garantito tramite cisterne da utilizzarsi all'occorrenza.

## 9. Layout area di cantiere

L'area su cui sarà realizzata la campagna mobile, come rappresentato dalla Tavola allegata (Elaborato n. 3), è organizzata come segue:

- A. AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DA TRATTARE: i rifiuti prodotti dalla demolizione dei fabbricati sono stoccati per tipologie omogenee in n. 2 aree di deposito, in attesa di trattamento in successione temporale. Si distingue un'AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DA TRATTARE n.1 di circa **225 mq** in cui si formerà il primo cumulo di circa **700 mc** da lavorare (pari a 1.050 tonnellate) e un'AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DA TRATTARE n.2 di circa **250 mq** in cui si trova un cumulo di circa **1.000 mc** da lavorare (pari a 1.500 tonnellate). I cumuli di rifiuti non superano i 4,0 metri di altezza al colmo.
- B. AREA DI LAVORAZIONE: in tale area, avente una superficie di circa **250 mq**, sarà posizionato il frantoio e i cumuli temporanei dei materiali via via sottoposti a trattamento per la produzione di materie prime secondarie, prima dello spostamento nell'area dedicata. In quest'area avviene anche la separazione merceologica dei rifiuti prodotti.
- C. AREA DI DEPOSITO DEL MATERIALE IN ATTESA DI CARATTERIZZAZIONE n.1: in tale area di circa **250 mq** pavimentata, presso l'area di lavorazione, i materiali trattati saranno depositati in cumuli in attesa di essere analizzati per la verifica delle caratteristiche di materia prima secondaria (MPS). A riempimento di tale area si formerà un'AREA DI DEPOSITO DEL MATERIALE IN ATTESA DI CARATTERIZZAZIONE n.2 in prosecuzione della stessa sull'area di deposito dei rifiuti da trattare n.2, che verrà via via liberata dalla lavorazione dell'impianto.
- D. AREA DI DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI: occupa una superficie complessiva di 116 mq e sarà occupata da n.1÷2 cassoni a tenuta per recupero del materiale ferroso (CER

170405 e 191202), e n. 2÷3 contenitori per ogni diversa tipologia di rifiuto prodotto dall'attività (plastica, vetro, cavi, ecc...). Il legno verrà smaltito prima dell'inizio lavori.

- E. AREA DI DEPOSITO DELLE MATERIE PRIME SECONDARIE PRODOTTE: ad ottenimento della verifica delle caratteristiche di MPS dei materiali lavorati, gli stessi resteranno depositati nella medesima area di cui al punto C, in attesa di essere stesi in sito per il riempimento a tergo del muro di sponda del T. Chiampo e per il livellamento previsto in progetto. Le eccedenze rimarranno a disposizione della proprietà.

Si rimanda alla figura seguente tratta dall'elaborato grafico di progetto (Elaborato n.3).

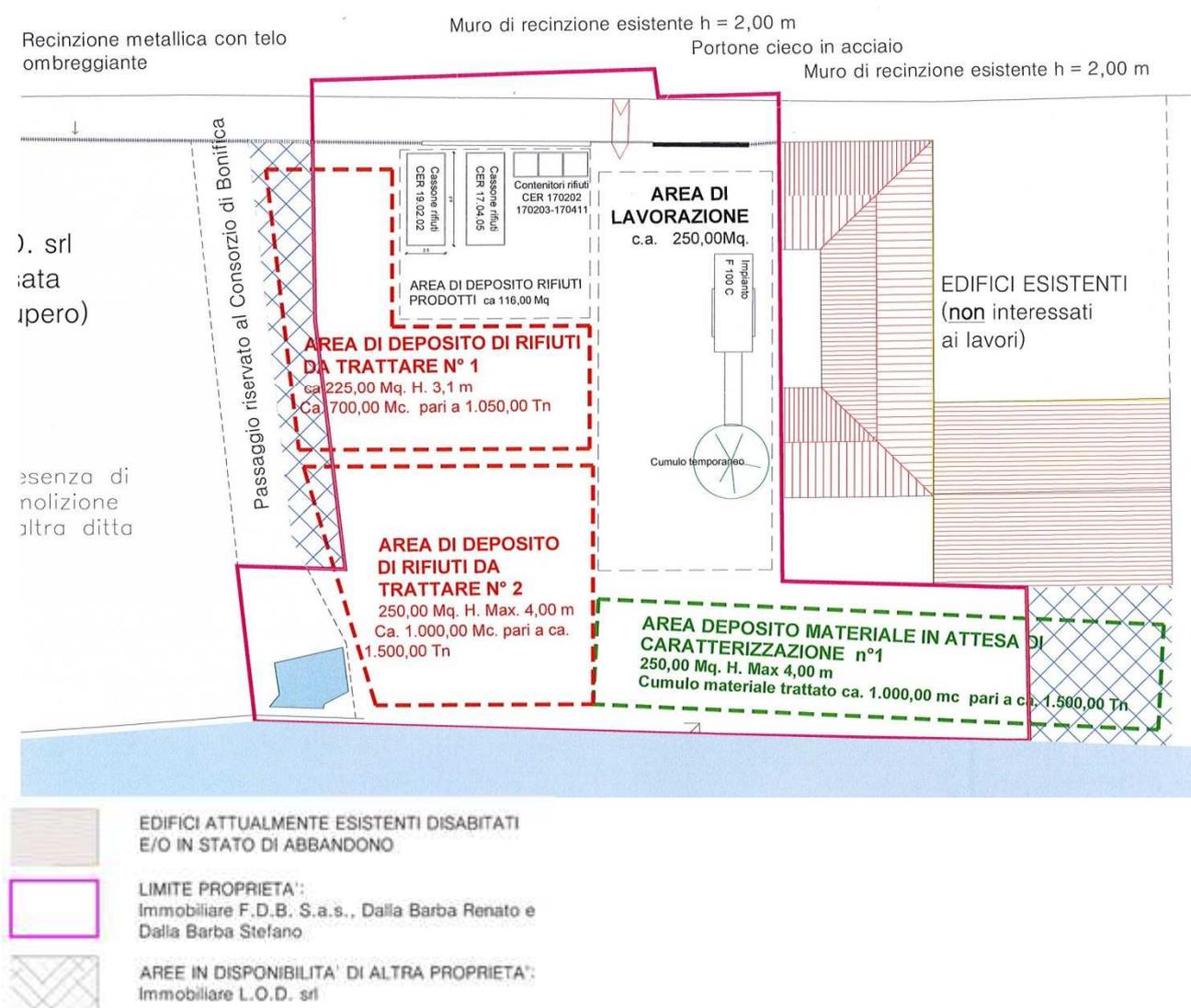


Figura 9: estratto del layout del cantiere, da tavola in Elaborato n.3

## 10. Cronoprogramma

I rifiuti che si intendono sottoporre a procedura di recupero mediante campagna mobile sono materiali inerti proveniente dalla demolizione di fabbricati in Via Pace a Chiampo (VI) come richiesto da ordinanza del Sindaco del Comune di Chiampo n°20 del 12/06/17.

La quantità prevista del rifiuto da recuperare viene stimata in **1.700 mc**, pari a circa **2.550 tonnellate**.

Considerata la funzionalità media del frantoio pari a **140 t/h**, il recupero di tutto il materiale può essere effettuato in circa 18 ore lavorative.

Alle lavorazioni al frantoio si aggiungono le lavorazioni di movimentazione rifiuti, cernita e selezione manuale, gli smaltimenti, le attività di verifica fisico-chimica dei materiali e, ad ottenimento delle analisi di verifica delle MPS, le lavorazioni nell'ambito dei riempimenti e livellamenti di progetto per la sistemazione finale dell'area.

Si stima che l'attività di recupero rifiuti possa essere condotta nell'arco della giornata lavorativa media per **5/6 ore al giorno**, per un totale di circa 3 giorni di lavorazione effettiva dell'impianto.

Pertanto, per la realizzazione della campagna di recupero rifiuti vengono stimati circa **12 giorni lavorativi** che tengono conto delle fasi di movimentazione, controllo, analisi, raggruppamento dei materiali in lavorazione e dei rifiuti, e delle relative quantità e attrezzature necessarie per eseguirle. In particolare le verifiche analitiche e prestazionali richiedono per ogni lotto di materiale lavorato circa 5÷6 giorni lavorativi del laboratorio incaricato, comprensivo di campionamento in campo e preparazione campione.

CAMPAGNA RECUPERO VIA PACE - CHIAMPO (VI) - CRONOPROGRAMMA												
ATTIVITA'	GIORNI LAVORATIVI											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
INSTALLAZIONE CANTIERE												
CERNITA E TRATTAMENTO RIFIUTI												
FORMAZIONE 1° CUMULO M.P.S. E ANALISI												
FORMAZIONE 2° CUMULO M.P.S. E ANALISI												
RIEMPIMENTI E LIVELLAMENTI												
DISMISSIONE CANTIERE												

NOTA: a dismissione cantiere rimane in posto un cumulo MPS a disposizione della proprietà Immobiliare F.D.B. Sas

Comprendendo le giornate di riposo, i lavori saranno condotti in due settimane.

In tale periodo non sono inclusi eventuali fermi impianto per cause di forza maggiore, festività o altro, non preventivabili allo stato attuale, che possono aumentare la durata temporale del cantiere mobile. Durante l'intera campagna in stagione invernale possono infatti verificarsi ore/giornate di fermo impianto per eventi meteorologici avversi o altri eventi straordinari e non.

## ALLEGATI IN RELAZIONE:

**Allegato 1:** copia autorizzazione n° 212/2016 del 14/12/2016 dell'impianto della Furgoni srl

**Allegato 2** copia dell'iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali

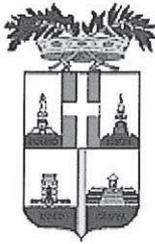
**Allegato 3** copia della RC

**Allegato 4** copia del contratto di affidamento dei lavori

**Allegato 5** copia Ordinanza sindaco di Chiampo

**Allegato 6** copia Autorizzazione Genio Civile di Vicenza

**Allegato 7** copia R.d.P. n. n. 15-1432-001 del 20/03/2015; Ecam Ricert srl



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Data e protocollo: vedasi mail di invio 19/12/2016

N° Registro Acqua Suolo Rifiuti: 212/2016 del 14/12/2016

**OGGETTO:** Art. 208, comma 15 D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 3/2000 e s.m.i e D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008.

Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione Fuego F100C Matricola 06016 prodotto dalla ditta Gasparini Impianti s.r.l. per il recupero di rifiuti speciali inerti, non pericolosi.

**DITTA:** Furgoni Cav. Eugenio s.r.l.

**SEDE LEGALE:** via Roma – Crespadoro (VI).

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che la Società Furgoni Cav. Eugenio Srl, avente sede legale in comune di Crespadoro, Via Roma (Codice Fiscale: 01963650245 - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 01963650245) in data 12/09/2016, prot. n. 60905 ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile per il recupero di rifiuti autorizzato con provvedimento n. 43 del 20/03/2012, dell'art. 152/2006 (art. 208, comma 15); L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 499 del 04/03/2008;;

**CONSIDERATO** che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti", individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006;

**PRESO ATTO** che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente";

**RILEVATO** che la domanda di rinnovo è stata presentata entro i tempi previsti dal punto 10 dell'allegato A della citata DGRV 499 del 04/03/2008;

**Considerato** che nella citata domanda di rinnovo la ditta dichiara espressamente che "nulla è variato rispetto a quanto autorizzato";

**DATO ATTO** che la ditta in data 15/11/2016, ha presentato le integrazioni chieste dalla Provincia con la comunicazione di avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto mobile del 19/10/2016, prto. n. 70297 tra le quali figurava l'attestazione del versamento dei diritti istruttori per il rinnovo dell'autorizzazione;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria non sono emersi elementi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione in essere e viene quindi rilasciato il presente provvedimento con efficacia a partire dalla data di scadenza della vigente autorizzazione corrispondente al 20/03/2017 al fine di non ridurre i tempi di durata dell'autorizzazione previsti dalla vigente normativa;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal citato D.Lgs. n. 152/2006 e dal regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della provincia di Vicenza (deliberazione di consiglio n. 37/2013) che è di giorni 75 (id proc 478)

**VISTO** il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008;

**VISTI** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 70 del 14/05/2015 di proroga degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n. 22 del 20/12/2012;

### AUTORIZZA

la Società Furgoni Cav. Eugenio Srl con sede legale in Via Roma in comune di Crespadoro (VI), Codice Fiscale: 01963650245 - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 01963650245, all'utilizzo in via definitiva dell'impianto così individuato:

<b>Tipo impianto</b>	Frantoio semovente	<b>Produttore</b>	Gasparin Impianti Srl – Trevignano (TV)		
<b>Modello</b>	F 100 - C (FUEGO)	<b>Matricola</b>	06016	<b>Potenzialità max.</b>	200 t./ora

nelle condizioni tecniche e gestionali di cui alla documentazione agli atti del Dipartimento Ambiente.

Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, la presente autorizzazione ha validità dal 20/03/2017 fino al 20/03/2022.

Nell'impianto potranno essere conferite esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, riportate nella seguente Tabella n. 1:

C.E.R.	Descrizione	Operazione	Codifica del materiale in uscita
17.01.01	Cemento	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.02	Mattoni	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>

### FA OBBLIGO

Alla Società Furgoni Cav. Eugenio Srl .di procedere all'esercizio dell'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'impianto mobile, di cui al presente provvedimento, non può essere utilizzato presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i., o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208, 210 e 216 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152.
2. In conformità a quanto previsto dal punto 10 dell'allegato A alla Dgrv n. 499 del 04/03/2008, la richiesta di rinnovo della presente autorizzazione, deve pervenire alla Provincia non prima di dodici mesi ed almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione. La richiesta di rinnovo deve essere corredata da dichiarazione in cui si attesta che nulla è variato rispetto a quanto autorizzato, ovvero, qualora vi siano delle varianti, il rinnovo deve essere inteso come richiesta di autorizzazione di un nuovo impianto.
3. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.

4. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento degli impianti dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n° 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supp. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n° 273 del 21.11.2002 - Serie generale.
5. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997.
6. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
7. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
8. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.
9. Relativamente al funzionamento degli impianti si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio degli impianti dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi.
10. Dovrà essere verificata la non pericolosità dei rifiuti identificati con codice C.E.R. c.d. "a specchio".
11. Il test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n° UL/2005/5205 allegato C, dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dal citato allegato 3.
12. La Ditta dovrà adeguarsi a quanto previsto dal D.M. 17.12.2009 e successive modifiche ed integrazioni.
13. Per quanto riguarda l'attività di recupero dei codici **17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.08.02, 17.09.04** in sede di presentazione della comunicazione di cui all'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 all'Autorità competente (che, se effettuata in Regione Veneto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i, della L.R. n° 3/2000, è la Provincia in cui si effettua tale campagna), la ditta dovrà individuare espressamente le modalità ed il luogo di destinazione finale delle M.P.S. derivanti dall'attività di recupero dei sopraddetti codici C.E.R.; le destinazioni possibili dovranno essere unicamente quelle riportate nella Tabella n. 1 del presente provvedimento.

#### AVVERTE CHE

1. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero in Regione Veneto la ditta deve inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A.V. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione.
2. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006, la ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
3. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, c. 4, della L.R. n° 3/2000.
4. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n° 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.).
5. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.
6. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 499 del 2008 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione.
7. In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 secondo la gravità dell'infrazione accertata (diffida, sospensione, revoca).

8. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
9. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o da parte delle autorità di controllo.
10. Per il rinnovo della presente autorizzazione, deve richiesta presentata domanda alla Provincia non prima di dodici mesi ed almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione. La richiesta di rinnovo deve essere corredata da dichiarazione in cui si attesta che nulla è variato rispetto a quanto autorizzato; qualora vi siano delle varianti, il rinnovo deve essere inteso come richiesta di autorizzazione di un nuovo impianto.
11. Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista; restano altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti da parte di terzi.

#### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene trasmesso al legale rappresentante della ditta Furgoni Cav. Eugenio s.r.l., al Comune di Crespadoro e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. di Vicenza.

Il sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente

*Dott. Angelo Macchia*

con firma digitale

**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Banchina Molini, 8  
Dlgs 152/06

**Prot. N° 11968/2007 del 30/05/2007**

**Iscrizione N: VE03425**  
**Il Presidente**  
**della Sezione regionale del Veneto**  
**dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a);

**Vista** la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 26 aprile 2006, prot. 01/CN/ALBO recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle imprese che esercitano le attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno;

**Vista** la richiesta d'iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Prot. n. **6397/2006 del 08/05/2006** presentata dall'impresa **FURGONI CAV.EUGENIO S.R.L.** per l'attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno;

**DISPONE**

**Art. 1**

*(iscrizione)*

L'impresa **FURGONI CAV.EUGENIO S.R.L.** con sede in CRESPIADORO (VI), VIA ROMA 27 iscritta al registro delle imprese con il numero **01963650245** è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal **08/05/2006** per l'esercizio delle attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno;

**Art. 2**

*(legali rappresentanti)*

FURGONI EUGENIO  
codice fiscale: FRGGNE32T20D156U  
carica: presidente

FURGONI GIANNI  
codice fiscale: FRGGNN62S30A459W  
carica: amministratore delegato

**Art. 3**

*(prescrizioni)*

La ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Durante il trasporto, i rifiuti devono essere accompagnati da copia del presente provvedimento d'iscrizione corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
2. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione;
3. L'idoneità tecnica dei mezzi al trasporto di rifiuti deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i mezzi devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi

3425 FURGONI CAV.EUGENIO S.R.L.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Banchina Molini, 8  
Dlgs 152/06

di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti.

4. E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.
6. I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni.
7. E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre, i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
  - A - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - B - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - C - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 152/06, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi.
9. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti ulteriori disposizioni:
  - a) sui veicoli che trasportano rifiuti pericolosi deve essere apposta una targa di metallo di lato cm. 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm. 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile;
  - b) sui colli utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi deve essere apposta un'etichetta inamovibile o un marchio a sfondo giallo aventi le misure di cm. 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5.  
I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi, devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.
10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
11. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi.
12. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 152/06. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di autotrasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione.
13. La validità dell'iscrizione è subordinata all'effettuazione del versamento del diritto annuale di iscrizione di cui all'art. 212 comma 8 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Art. 4**

*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso al Comitato Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, o, in alternativa entro 60 gg. al competente Tribunale Amministrativo Regionale.

VENEZIA, 30/05/2007

Il Segretario  
(Marco Casadei)

Il Presidente  
(Mario Roson)

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)





## Elenco documenti

### Si consegnano al cliente i seguenti documenti

- 1 Fascicolo Informativo
- 2 Comunicazione informativa
- 3 Informazioni da rendere al Contraente
- 4 Scheda di Polizza

**La presente copertina non costituisce parte del contratto.**

### Allianz per te

La tua Area Personale sul web è ancora più ricca e aggiornata, per consultare in ogni momento la tua posizione assicurativa, e i principali documenti contrattuali.

Per accedere collegati al sito [Allianz.it](http://Allianz.it), registrati nella sezione "Area Personale", richiedi le tue credenziali di accesso e scopri tutte le novità a te dedicate.

---

## Scheda di Polizza

### Contraente - Assicurato

Ragione Sociale: FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L.  
 Codice fiscale/Partita IVA: 01963650245  
 Indirizzo: VIA ROMA 27  
 C.A.P.: 36070 Città: CRESPADORO (VI)

### Durata

Decorrenza: dalle ore 24:00 del 01/06/2017 Scadenza: ore 24:00 del 01/06/2018  
 Durata: anni 1 / mesi 0 / giorni 0

### Sezioni operanti e dettaglio premi (importi espressi in euro)

Sezioni per l'Assicurato - FURGONI CAV. EUGENIO	Premi lordi annui
R.C. generale	1.711,50
<b>Totale</b>	<b>1.711,50</b>

### Premio

Importo annuo comprensivo delle imposte: 1.711,50 euro  
 Periodicità del pagamento: Annuale  
 Importo alla firma: 1.711,50 euro

Prossima data di pagamento: 01/06/2018

Il Contraente può utilizzare, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:

- assegni bancari o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
- ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
- denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni con il limite di settecentocinquanta (750) euro annui per ciascun contratto.

### Altri estremi contrattuali

Contratto: nuovo

Prodotto: MODELLO GENERICO RC

### Composizione del premio alla firma (importi espressi in euro)

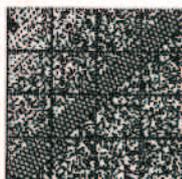
Ramo di garanzia	Imp. Prima rata (1)	Alliquota imposta	Importo imposte	Importo lordo alla firma
R.C. generale	1.400,00	22,25 %	311,50	1.711,50
<b>Totale</b>	<b>1.400,00</b>		<b>311,50</b>	<b>1.711,50</b>

(1) Se è previsto il pagamento frazionato e/o se a fronte del presente contratto sono stati applicati degli sconti per la prima annualità, l'imponibile di prima rata è comprensivo del costo per pagamento frazionato ed è al netto degli sconti.

### Composizione del premio rate successive (importi espressi in euro)

Ramo di garanzia	Importo imponibile di rata	Alliquota imposta	Importo imposte	Importo lordo di rata
R.C. generale	1.400,00	22,25 %	311,50	1.711,50
<b>Totale</b>	<b>1.400,00</b>		<b>311,50</b>	<b>1.711,50</b>

### Condizioni di assicurazione



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

**Scheda di Polizza****Attività Assicurata:** STOCCAGGIO PROVVISORIO E RECUPERO DI RS NON PERICOLOSI, ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE INERTI PRESSO TERZI (MATRICOLA 06016).**Ubicazione del rischio:** VIA ROMA 27 36070 CRESPADORO VI**Data retroattività:** 10/05/2007**Massimale per sinistro, anno e tutte le garanzie:** Euro 520.000**Garanzia Base (Sezioni 1 e 2)**

Scoperto 10% con il minimo di Euro 5.200 e il massimo Euro 52.000

**Sottolimito Sezione 2 - Danno Ambientale (v. art. 1.2.1b):** Euro 520.000**Sottolimito Sezione 2 - Interventi di Bonifica interni allo Stabilimento (v. art. 1.2.2):** Euro 52.000**Garanzie Opzionali (operanti solo se espressamente richiamate, indicare Sì/No)****Garanzia A - Amianto****NO**

Sottolimito Danni da Amianto:

Franchigia

Scoperto 10% col minimo di ed il massimo di

Sottolimito Spese di Rimozione e Smaltimento:

Franchigia

Scoperto 10% col minimo di ed il massimo di

**Garanzia B - Beni all'interno dello Stabilimento assicurato****NO**

Sottolimito Euro

Franchigia Euro

Scoperto 10% col minimo di ed il massimo di

**Garanzia C - Operazioni di Carico e Scarico effettuate con mezzi meccanici presso terzi****NO**

Sottolimito Euro

Franchigia Euro

**Garanzia D - Committenza del Trasporto di merci pericolose****NO**

Sottolimito

Franchigia

Scoperto 10% col minimo di ed il massimo di

**DEFINIZIONI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI**

Nel testo che segue, s'intendono per:

**"Assicurato":** il soggetto il cui interesse è protetto dall'Assicurazione.

Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

"**Assicurazione**": il contratto di assicurazione;

"**Bonifica**": insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di Inquinamento e le sostanze inquinanti o, se impossibile dal punto di vista tecnico od economico, a ridurre le concentrazioni delle stesse nelle Matrici ambientali, in modo tale da non costituire minaccia per l'ambiente e la salute umana;

"**Condizioni originarie**": le condizioni delle Risorse Naturali e dei Servizi naturali esistenti prima che si sia verificato il Danno Ambientale;

"**Contraente**": il soggetto che stipula l'Assicurazione;

"**Danno Ambientale**": qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, in confronto alle Condizioni originarie, provocato alle Risorse Naturali;

"**Elemento interrato**": elemento il cui accesso alle pareti esterne necessita di lavori di sterro o di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna;

"**Franchigia**": parte del danno risarcibile espressa in valore assoluto che rimane a carico dell'Assicurato;

"**Indennizzo/Risarcimento**": la somma dovuta dalla Società in caso di Sinistro;

"**Inquinamento**": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse dallo Stabilimento ove l'Assicurato svolge la sua attività;

"**Interventi di Bonifica**": ogni intervento di **Messa in sicurezza d'emergenza**, **Bonifica**, **Messa in sicurezza permanente**, **Ripristino post Bonifica**, nonché le analisi, i monitoraggi, le attività di caratterizzazione, di progettazione e l'analisi di rischio;

"**Massimale**": la somma indicata nel Frontespizio di Polizza che rappresenta la massima esposizione complessiva della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza per uno o più Sinistri verificatisi in uno stesso periodo assicurativo annuo o, per le Polizze di durata inferiore all'anno, nell'intero Periodo di assicurazione;

"**Matrici ambientali**": il suolo, il sottosuolo, l'aria, le acque superficiali, sotterranee e costiere;

"**Messa in sicurezza d'emergenza**": ogni intervento immediato o a breve termine, effettuato all'interno od all'esterno dello Stabilimento in caso di Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre Matrici ambientali ed a rimuoverle in attesa di eventuali ulteriori interventi;

"**Messa in sicurezza permanente**": l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle Matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e l'ambiente;

"**Periodo di assicurazione**": il periodo di tempo corrente tra la data di decorrenza indicata nel Frontespizio di Polizza e la data di scadenza, ovvero quella diversa data in cui l'Assicurazione ha altrimenti cessato di produrre effetti;

"**Polizza**": il documento che prova l'Assicurazione;

"**Premio**": la somma dovuta dal Contraente alla Società;

"**Prestatori di lavoro**": tutte le persone fisiche di cui l'Assicurato si avvale per l'esercizio dell'attività assicurata, nel rispetto delle norme di legge in materia di lavoro e delle quali debba rispondere ai sensi di legge, inclusi corsisti, stagisti, borsisti e tirocinanti. Non sono pertanto compresi nella presente definizione i subappaltatori ed i loro dipendenti nonché i prestatori di opera e servizi;

"**Ripristino post Bonifica**": interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, costituenti completamento degli interventi di Bonifica o Messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito all'effettiva e definitiva fruibilità per la sua destinazione d'uso;

"**Ripristino del Danno Ambientale**": insieme dei seguenti interventi di riparazione del **Danno Ambientale**:

**Ripristino Primario** - qualsiasi misura di riparazione che riporta le Risorse e/o i Servizi naturali danneggiati alle Condizioni originarie;

**Ripristino Complementare** - qualsiasi misura di riparazione volta a compensare, se opportuno anche in un sito alternativo a quello danneggiato, il mancato ripristino completo delle Risorse Naturali e/o dei Servizi Naturali;

**Ripristino Compensativo** - qualsiasi azione intrapresa per compensare la perdita temporanea di Risorse e/o Servizi naturali dalla data in cui si verifica il Danno Ambientale fino a quando il Ripristino Primario non abbia prodotto un effetto completo;

"**Risorse Naturali**":  
 le specie e agli habitat naturali protetti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;  
 le acque superficiali, sotterranee e costiere;  
 il suolo e sottosuolo;

"**Scoperto**": parte del danno risarcibile espressa in percentuale che rimane a carico dell'Assicurato;

"**Servizi naturali**": le funzioni svolte da una Risorsa Naturale a favore di altre Risorse Naturali e/o della collettività;

"**Società**": l'impresa assicuratrice;

"**Spese**": le Spese effettivamente sostenute;

"**Stabilimento**": il sito o l'area perimetrata indicato in Polizza, sottoposto al controllo dell'Assicurato, nel quale si svolge l'attività dichiarata in Polizza e su cui insistono gli impianti, intendendo per essi ogni installazione (od unità tecnica) destinata alla produzione o trasformazione o trattamento o utilizzazione o deposito di sostanze, manufatti o prodotti di qualunque natura.



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

### 1. GARANZIA BASE

#### 1.1 Sezione prima - Assicurazione della RC da Inquinamento

##### DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:

"Sinistro": la richiesta scritta di risarcimento di danni per i quali è prestata l'Assicurazione, avanzata per la prima volta da terzi nei confronti dell'Assicurato durante il Periodo di assicurazione.

##### Art. 1.1.1 - Oggetto dell'Assicurazione:

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato fino alla concorrenza del Massimale indicato in Polizza, di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, a' sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, Spese) per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'attività dichiarata e svolta nello Stabilimento, per:

- a) morte e lesioni personali;
- b) distruzione e deterioramento materiale di cose che si trovino all'esterno dello Stabilimento;
- c) interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere per impossibilità di utilizzare beni che si trovino all'esterno dello Stabilimento nell'area interessata dall'inquinamento.

Nel caso in cui l'inquinamento si verifichi mediante il concorso di più soggetti, la garanzia assicurativa è prestata esclusivamente nei limiti della sola quota di responsabilità civile imputabile direttamente all'Assicurato in proporzione al suo contributo, escluso ogni vincolo di solidarietà.

##### Art. 1.1.2 - Inizio e termine delle garanzie

L'Assicurazione opera per le richieste di risarcimento presentate all'Assicurato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione a condizione che l'evento che cagiona l'inquinamento abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività indicata nel Frontespizio.

In caso di più richieste di risarcimento derivanti da una medesima causa di inquinamento, la data della prima richiesta sarà considerata come data di tutte le richieste, anche se presentate successivamente alla cessazione del Periodo di assicurazione.

### I SINISTRI

#### Art. 1.1.3 - Gestione delle vertenze di danno - Spese legali

La Società assume, fino a quando ne ha interesse, la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile sia penale, in nome dell'Assicurato, designando ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso.

Sono a carico della Società le Spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del Massimale stabilito in Polizza per il danno cui si riferisce la domanda. Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto Massimale, le Spese vengono ripartite fra Società ed Assicurato in proporzione al rispettivo interesse.

La Società non riconosce Spese incontrate dall'Assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe od ammende né delle Spese di giustizia penale.

#### 2.2 Sezione seconda - Assicurazione delle Spese per gli Interventi di Bonifica e per il Ripristino del Danno Ambientale



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

### DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:

"Sinistro": l'evento, occorso in conseguenza dell'attività dichiarata e svolta dall'Assicurato nello Stabilimento, che cagiona l'inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento a seguito di cui deriva e/o insorge l'obbligo giuridico di procedere agli Interventi di Bonifica e/o al Ripristino del Danno Ambientale.

#### Art. 1.2.1 - Oggetto dell'Assicurazione

Fermo quanto previsto dall'Art. 1.2.2, la Società rimborserà all'Assicurato:

- a) sino alla concorrenza del Massimale, le Spese per gli Interventi di Bonifica;
- b) sino alla concorrenza del sottolimito indicato al punto 1 del frontespizio di Polizza, le Spese per il Ripristino del Danno Ambientale;

in conseguenza di un Sinistro che abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività, a condizione che l'inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento si sia manifestato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione e che il Sinistro sia stato denunciato alla Società nei termini previsti dall'Art. 2.12.

Il rimborso delle Spese avverrà al definitivo compimento degli Interventi di Bonifica e/o di Ripristino del Danno Ambientale. La Società ha facoltà, ma non l'obbligo, previa richiesta dell'Assicurato, di concedere anticipi sulle Spese.

#### Art. 1.2.2 - Sottolimito Spese per Interventi di Bonifica interni allo Stabilimento

Il rimborso delle Spese per gli Interventi di Bonifica del suolo e sottosuolo su cui insiste lo Stabilimento è soggetto ad un sottolimito pari all'importo indicato al punto 2 del Frontespizio di Polizza, da intendersi compreso nel Massimale stesso e non in aggiunta ad esso.

Tale sottolimito non si applica alle acque sotterranee.

#### Art. 1.2.3 - Condizione di Assicurazione

L'Assicurazione è prestata a condizione che l'Assicurato abbia dato, entro i termini e con le modalità stabilite dalla legge, comunicazione del Sinistro alle autorità competenti.

#### Art. 1.2.4 - Pluralità di autori del danno

Nel caso in cui l'inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento si verifichino per effetto del concorso di più soggetti, la Società rimborserà all'Assicurato soltanto le Spese a lui direttamente imputabili in proporzione al contributo da lui effettivamente portato nella causazione del Sinistro, escluso ogni obbligo di rimborso delle altre Spese comunque gravanti sull'Assicurato in forza di legge.

### 2. Norme che regolano l'Assicurazione in generale

#### Art. 2.1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente e/o dell'Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'Indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (artt. 1892, 1893 e 1894 Cod. Civ.).

Le dichiarazioni e le informazioni fornite dal Contraente e/o dall'Assicurato per iscritto nella proposta questionario e nei relativi allegati, formano la base del presente contratto e ne fanno parte integrante a tutti gli effetti.

#### Art. 2.2 - Altre assicurazioni



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

L'Assicurato deve comunicare per iscritto alla Società l'esistenza e la successiva stipulazione di altre assicurazioni per lo stesso rischio; in caso di Sinistro, l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori, indicando a ciascuno il nome degli altri (art. 1910 Cod. Civ.).

### Art. 2.3 - Pagamento del Premio

L'Assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno indicato sul Frontespizio di Polizza se il Premio o la prima rata di Premio sono stati pagati; altrimenti ha effetto dalle ore 24 del giorno del pagamento.

Il Premio è sempre interamente dovuto, anche se ne sia stato concesso il frazionamento in due rate.

Se il Contraente non paga i Premi o le rate di Premio successivi l'Assicurazione resta sospesa dalle ore 24 del quindicesimo (15°) giorno dopo quello della scadenza e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, ferme le successive scadenze ed il diritto della Società al pagamento dei Premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 Cod. Civ..

I Premi devono essere pagati all'Agenzia alla quale è assegnata la Polizza oppure alla Società.

### Art. 2.4 - Modifiche dell'Assicurazione

Le eventuali modificazioni dell'Assicurazione devono essere provate per iscritto.

### Art. 2.5 - Aggravamento del rischio

Il Contraente e l'Assicurato devono dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del rischio: la Società ha la facoltà di aumentare il Premio dalla data di ricevimento della comunicazione.

Gli aggravamenti di rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'Indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (art. 1898 Cod. Civ.).

### Art. 2.6 - Diminuzione del rischio

Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre il Premio o le rate di Premio successivi alla comunicazione del Contraenteo dell'Assicurato (art. 1897 Cod. Civ.) e rinuncia al relativo diritto di recesso.

### Art. 2.7 - Limiti di risarcimento

Il Massimale indicato nel Frontespizio di Polizza rappresenta la massima esposizione della Società per capitale, interessi e Spese, per ogni Sinistro.

In nessun caso la Società risponderà per somme superiori a detto Massimale per più Sinistri, anche se occorsi in tempi diversi, che traggano origine dal medesimo evento che cagiona l'Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento.

Tale Massimale rappresenta altresì la massima esposizione della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza e ciò indipendentemente dal numero di Sinistri complessivamente verificatisi in uno stesso Periodo di assicurazione.

### Art. 2.8 - Scoperto - Franchigia

Rimane a carico dell'Assicurato uno Scoperto o una Franchigia fissa ed assoluta per Sinistro come indicato nel frontespizio.

Relativamente alle Garanzie Opzionali, se non diversamente indicato sul Frontespizio, opererà lo Scoperto/Franchigia della Garanzia Base.

### Art. 2.9 - Datazione dell'Inquinamento



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Qualora risulti tecnicamente impossibile stabilire la data in cui ha avuto origine l'evento che cagiona l'Inquinamento, la Società terrà indenne l'Assicurato ovvero rimborserà allo stesso le Spese sostenute in misura uguale al rapporto tra gli anni di copertura assicurativa, prestati dalla Società, in cui è stata utilizzata la sostanza che ha cagionato l'Inquinamento e gli anni complessivi di utilizzo di tale sostanza.

### Art. 2.10 - Inserimento Stabilimento in corso di Polizza

Nel caso d'inserimento di uno o più Stabilimenti in corso di Polizza, in assenza di diversa pattuizione, la Data di Retroattività decorrerà dalla data di effetto dell'appendice d'inserimento.

### Art. 2.11 - Responsabilità dell'Assicurato per fatto degli appaltatori

Premesso che l'Assicurato può appaltare parte delle attività assicurate con la presente Polizza, l'Assicurazione vale anche per la responsabilità che a qualunque titolo ricada sull'Assicurato stesso, per fatto degli appaltatori mentre eseguono i lavori nello Stabilimento assicurato.

L'Assicurazione è efficace a condizione che il contratto di appalto sia stato regolarmente stipulato ai sensi di legge.

### Art. 2.12 - Obblighi dell'Assicurato in caso di Sinistro

In caso di Sinistro, il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso scritto all'Agenzia alla quale è assegnata la Polizza e direttamente all'ufficio sinistri presso la Direzione della Società a mezzo fax ( ) o e-mail ( ) entro tre (3) giorni da quando ne ha avuto conoscenza (art. 1913 Cod. Civ.).

L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'Indennizzo (art. 1915 Cod. Civ.).

### Art. 2.13 - Obblighi di cooperazione dell'Assicurato in caso di Sinistro

L'Assicurato dovrà cooperare con la Società in ogni fase della gestione del Sinistro fornendo ogni informazione utile e dovrà trasmettere, appena ne ha disponibilità, alla Società o al perito da questa incaricato:

la corrispondenza tra l'Assicurato e qualsiasi terzo che avanzi pretese risarcitorie anche se astrattamente idonee a rientrare nella garanzia;

le domande, le notifiche e gli altri documenti che siano in possesso dell'Assicurato e che siano stati presentati per qualsiasi finalità presso un organo giurisdizionale o amministrativo;

nel caso fossero già iniziate le operazioni di Messa in sicurezza d'emergenza, il nominativo ed i recapiti della ditta incaricata;

i rapporti tecnici, le analisi, le eventuali comunicazioni delle autorità competenti o degli enti di controllo e l'ulteriore documentazione relativa al Sinistro in suo possesso, precedente e successiva alla data del Sinistro;

i documenti, le analisi ed i progetti tecnici funzionali alle operazioni di Messa in sicurezza di emergenza, Bonifica, Messa in sicurezza definitiva, Ripristino Ambientale e Ripristino del Danno Ambientale richiesti dalla legge.

L'Assicurato ha la facoltà di avvalersi della consulenza o di richiedere il gradimento della Società per la nomina e/o l'incarico:

del progettista;

del direttore dei lavori;

dell'impresa che dovrà eseguire gli interventi.

Resta inteso che un medesimo soggetto non potrà ricevere la nomina e/o l'incarico, con riferimento ad uno stesso Sinistro, per più di due delle funzioni summenzionate (salvo diversa pattuizione con la Società).

### Art. 2.14 - Oneri fiscali

Gli oneri fiscali relativi all'Assicurazione sono a carico del Contraente.

### Art. 2.15 - Foro competente



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Assicurazione, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente in via esclusiva, a scelta della parte attrice, il Foro del luogo di residenza o sede del convenuto, ovvero quello del luogo ove ha sede l'Agenzia cui è assegnata la Polizza.

### Art. 2.16 - Rinvio alle norme di legge

La presente Assicurazione è governata dalla legge italiana, alla quale si fa rinvio per tutto quanto non è qui diversamente regolato.

### Art. 2.17 - Estensione territoriale

L'Assicurazione vale per le richieste di risarcimento presentate e per le Spese sostenute nel territorio dell'Unione Europea, a condizione che gli eventi che hanno cagionato il Sinistro abbiano avuto luogo nel territorio dello Stato italiano, della Città del Vaticano e/o della Repubblica di San Marino.

### Art. 2.18 - Proroga dell'Assicurazione

La presente Assicurazione è soggetta a tacito rinnovo, nel caso in cui non venga data disdetta, con lettera raccomandata, almeno 60 giorni prima della data di scadenza della Polizza.

### Art. 2.19 - Ispezioni tecniche e documentazione

La Società ha diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche e controlli sullo stato dello Stabilimento, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso e s'impegna a fornire le notizie e la documentazione necessarie.

### Art. 2.20 - Regolazione del Premio

Il Premio, convenuto in tutto o in parte, sulla base di elementi variabili viene: anticipato in via provvisoria, all'inizio del Periodo di Assicurazione, quale acconto di Premio calcolato sulla stima preventiva degli elementi sopra indicati, fermo restando il Premio minimo comunque dovuto; regolato, alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, a seconda delle variazioni intervenute in detti elementi durante lo stesso periodo.

#### a) Comunicazione dei dati e pagamento della differenza di Premio

Entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni periodo annuo di Assicurazione o della minore durata del contratto, il Contraente o l'Assicurato deve fornire per iscritto alla Società, in relazione a quanto previsto dal contratto, gli elementi variabili previsti in Polizza. Le differenze attive risultanti dalla regolazione devono essere pagate entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società.

Il Premio complessivo risultante dalla regolazione costituisce il Premio dovuto in via anticipata per gli anni successivi al primo, fermo restando il Premio provvisorio minimo stabilito in Polizza.

#### b) Inosservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati o dell'obbligo di pagamento

Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato, nei termini prescritti, non abbia effettuato la comunicazione dei dati necessari per effettuare il conguaglio del Premio, ovvero il pagamento della differenza attiva dovuta, la garanzia prestata per il nuovo periodo assicurativo resta sospesa a partire dal 15° giorno successivo a quello indicato per la scadenza del contratto e fino alle ore 24 del giorno in cui il Contraente o l'Assicurato abbia adempiuto ai propri obblighi e trova applicazione il disposto dell'art. 1901, comma 2, del Codice Civile. Resta fermo il diritto della Società di agire giudizialmente.

#### c) Rivalutazione del Premio anticipato in via provvisoria



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Se all'atto della regolazione annuale il consuntivo degli elementi variabili di rischio supera il doppio di quanto preso come base per la determinazione del Premio dovuto in via anticipata, quest'ultimo viene rettificato, a partire dalla prima scadenza annua successiva alla comunicazione, sulla base di una rivalutazione del preventivo degli elementi variabili, comunque non inferiore al 75% dell'ultimo consuntivo.

### d) Verifiche e controlli

La Società ha il diritto di effettuare verifiche e controlli, per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione necessaria.

### Art. 2.21 - Obblighi in caso di sospensione, cessazione dell'attività, alienazione dello Stabilimento o procedura concorsuale

L'Assicurato è tenuto a comunicare alla Società, a mezzo lettera raccomandata da inviare entro quindici (15) giorni dal momento in cui ne viene a conoscenza:

- a) se lo Stabilimento è oggetto di una cessione di proprietà o interrompe a titolo provvisorio o definitivo l'attività;
- b) se l'Assicurato ha in corso una procedura concorsuale.

Nel caso di cui alla precedente lettera b), la comunicazione all'Assicuratore potrà essere trasmessa dal soggetto che, nell'ambito della procedura concorsuale, abbia assunto i diritti e gli oneri dell'Assicurato. L'eventuale inadempimento della presente disposizione comporterà, salvo specifica pattuizione di deroga, l'inoperatività delle garanzie prestate dalla Polizza.

## 3. Esclusioni

### 3.1 ESCLUSIONI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

L'Assicurazione non comprende:

#### 1. I danni o le Spese:

- causati da attività svolte all'esterno dello Stabilimento;
- causati dalla proprietà, dal possesso o dall'uso di aeromobili, di natanti, nonché di veicoli a trazione meccanica durante la circolazione all'esterno dello Stabilimento;
- causati dalla proprietà, dal possesso e dall'uso di piattaforme di perforazione e di altri impianti off-shore per lo stoccaggio ed il trasporto di prodotti petroliferi;
- causati dalla mancata intenzionale osservanza, da parte dell'Assicurato, delle disposizioni di legge o delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate ai fini dell'esercizio dell'attività condotta nello Stabilimento;
- causati da prodotti, rifiuti e sostanze in genere dopo la consegna a terzi;
- causati da amianto;
- derivanti da fatti verificatisi in occasione di atti di guerra, d'insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi, di sommosse, di atti di terrorismo, vandalismo o sabotaggio, furto, rapina, di occupazione militare, d'invasione, salvo che l'Assicurato provi che l'inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento non ebbero alcun rapporto con tali eventi;
- causati da sostanze radioattive o da apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, nonché connessi a fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo od a radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
- derivanti da fatti verificatisi successivamente alla chiusura od alienazione dello Stabilimento, alla sospensione dell'attività non comunicati con le modalità previste dagli artt. 2.5 e 2.21;
- causati da insufficiente o cattiva manutenzione, rispetto alle norme di buona tecnica, degli impianti predisposti per prevenire o contenere l'inquinamento;
- derivanti da fatti o circostanze noti all'Assicurato o al Contraente alla data di decorrenza dell'Assicurazione;
- derivanti da alterazioni di carattere genetico trasmissibili;
- derivanti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
- causati da variazione della destinazione d'uso dell'area su cui insiste lo Stabilimento;
- causati da pozzi perdenti;



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

2. Le sanzioni e le penali di qualunque natura inflitte all'Assicurato e le obbligazioni volontariamente assunte dall'Assicurato ed altrimenti non imposte dalla legge.

### 3.2 Esclusioni Garanzia Base Sezione 1

#### 3.2.1 - Delimitazioni

Non sono considerati terzi:

- a) il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato, nonché qualsiasi altro parente od affine con lui convivente;
- b) quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui alla lettera a) e quelle la cui responsabilità sia coperta dall'Assicurazione;
- c) I Prestatori di lavoro che subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione materiale alle attività cui si riferisce l'Assicurazione;
- d) le società le quali, rispetto all'Assicurato che non sia una persona fisica, siano qualificabili come controllanti, controllate o collegate, nonché gli amministratori delle medesime, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile;

#### 3.2.2 - Esclusioni

- a) L'Assicurazione non comprende i danni cagionati a cose di terzi che l'Assicurato abbia in consegna o in custodia o che si trovino, a qualunque titolo, all'interno dello Stabilimento;
- b) La garanzia di cui alla Sezione Prima non comprende altresì i costi e le Spese indennizzabili ai sensi della Sezione Seconda di Polizza.

### 3.3 Esclusioni Garanzia Base Sezione 2

La garanzia di cui alla Sezione Seconda non comprende gli importi risarcibili ai sensi della Sezione Prima di Polizza.

## 4. GARANZIE OPZIONALI

(Operanti solo se espressamente richiamate nel Frontespizio di Polizza)

### 4.1 GARANZIA A - AMIANTO

#### Danni da amianto

A parziale deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.1.1 lettera f), nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa ai danni da inquinamento causati da Amianto a seguito d'incendio, esplosione e scoppio. La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

### Spese di rimozione e smaltimento

Sempre a seguito di incendio, esplosione e scoppio, s'intendono altresì comprese nella garanzia le Spese per la rimozione e lo smaltimento di materiale, manufatti, detriti o rifiuti contenenti Amianto.  
La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

### 4.2 GARANZIA B - BENI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ASSICURATO

A deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.2.2 lettera a), nei limiti e alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa alla copertura delle Spese di decontaminazione e dei danni subiti a seguito di inquinamento dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Assicurato e/o di terzi che si trovino all'interno dello Stabilimento assicurato al momento in cui si verifica l'inquinamento. La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

### 4.3 GARANZIA C - OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI PRESSO TERZI

Nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla presente Polizza ed a parziale deroga dell'art. 3.1.1 lettera a), l'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico presso terzi, effettuate con l'utilizzo di mezzi meccanici, delle seguenti sostanze e/o rifiuti:

<p>Sostanze</p> <p>Esposivi</p> <p>Gas compressi, liquefatti o sotto pressione</p> <p>Materie liquide infiammabili</p> <p>Materie solide infiammabili</p> <p>Materie comburenti</p> <p>Materie tossiche</p> <p>Materie corrosive</p> <p>Sostanze chimiche e dai seguenti veicoli:</p>	<p>Rifiuti</p> <p>Rifiuti solidi urbani</p> <p>Rifiuti solidi assimilati agli urbani</p> <p>Rifiuti speciali non pericolosi</p> <p>Rifiuti speciali pericolosi</p>	
<p>Tipo</p>	<p>Targa</p>	<p>Peso a pieno carico Q.li</p>

La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

Limitatamente alla presente estensione di garanzia la definizione di "Inquinamento" s'intende abrogata e sostituita dalla seguente:

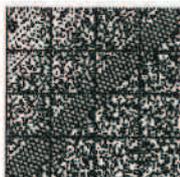
- "Inquinamento": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse a causa dell'attività assicurata;

L'art. 2.17 s'intende abrogato e così sostituito:

"L'Assicurazione vale per le richieste di risarcimento presentate e per le Spese sostenute nel territorio dell'Unione Europea, a condizione che gli eventi che hanno cagionato l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento abbiano avuto luogo nei Paesi dell'Unione Europea compresa la Svizzera."

### 4.4. GARANZIA D - COMMITTENZA DEL TRASPORTO DI' MERCI PERICOLOSE

Nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla presente Polizza, ed a parziale deroga dell'art. 3.1 lettera a) e lettera b), l'Assicurazione è estesa alla responsabilità civile derivante all'Assicurato per danni involontariamente cagionati a terzi, in conseguenza di inquinamento, verificatosi durante il trasporto, su strada e ferrovia, commissionato a terzi non dipendenti e con mezzi di proprietà di terzi, prodotto dalle seguenti sostanze da lui detenute con i rispettivi quantitativi annui:



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

**Scheda di Polizza**Sostanza Quantità (ton. / anno)

La garanzia vale esclusivamente per i fatti attribuibili all'Assicurato in qualità di committente.

La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

CLAUSOLE VALIDE PER TUTTE LE GARANZIE

La Società

Allianz S.p.A.  
Agenzia di Arignano  
BRUNELLO ASSICURAZIONI  
di Brunello Gianluca  
Il legale rappresentante  
CLAUSOLA PARTICOLARE

Il Contraente

Impresa Edile e Movimento Terra  
FURGONI CAV. EUGENIO SRL  
Via Roma, 27 - 36070 CRESPADORO (VI)  
Tel. 0444 429032 - Fax 0444 429599  
C.Fiscale e Partita IVA 01963650245

**1. Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento - servizio di supporto BELFOR in caso di emergenza sinistro**

Premesso che:

- è stata predisposta una convenzione con la spett.le BELFOR Italia S.r.l., filiale italiana di BELFOR Holding Inc., gruppo multinazionale attivo nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento, calamità naturali ed inquinamento,

- tale convenzione prevede che il Contraente/Assicurato diventi membro del programma di "Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento" che garantisce il supporto tecnico da parte di BELFOR Italia S.r.l. in caso di emergenza che renda necessario un intervento di messa in sicurezza d'emergenza a seguito di inquinamento,

si conviene tra le parti che, fermi gli obblighi previsti in caso di sinistro, l'Assicurato o il Contraente potranno contattare la società BELFOR Italia per attivare il suo intervento.

L'Assicurato o il Contraente, per usufruire di tale supporto, dovranno attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento, con le modalità descritte nell'Allegato 1) Servizio BELFOR "Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento", dopo il perfezionamento della polizza.

Una volta attivato il servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento", l'Assicurato o il Contraente potranno richiedere l'intervento di BELFOR Italia chiamando il numero verde 800 820 189 attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24.

A fronte dell'utilizzo del servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento" la Società concederà in caso di sinistro indennizzabile una riduzione dello scoperto o della franchigia di polizza, da applicare agli importi risarcibili, pari al 25%.

Qualora il sinistro non sia indennizzabile, l'Assicurato o il Contraente potranno comunque, a proprie spese, avvalersi dei servizi di BELFOR Italia, rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia.



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Qualora la convenzione Pronto Intervento Azienda P.I.A. "Inquinamento" dovesse venir meno, la Società ha, in ogni momento, la facoltà di comunicare all'Assicurato la inoperatività del servizio oggetto della presente Clausola Particolare con preavviso di 30 giorni, decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione da farsi mezzo di lettera raccomandata RR,.

### Allegato 1 - Servizio BELFOR Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento

#### 1. Attivazione del servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento

Il Contraente/Assicurato, per attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. "Inquinamento", deve collegarsi alla pagina [pia.belfor.it](http://pia.belfor.it) compilando ed inviando la scheda "Attivazione servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento" presente nella sezione di approfondimento P.I.A. "Inquinamento".

Una volta attivato il servizio, il Contraente/Assicurato riceverà da BELFOR Italia il Kit Pronto Intervento Azienda P.I.A. "Inquinamento" contenente:

- membership card con il proprio codice identificativo che dovrà essere comunicato, in caso di emergenza, per le richieste di supporto,
- opuscolo informativo che illustra le caratteristiche del servizio;
- vademecum con le linee guida per la gestione del sinistro inquinamento.

#### 2. Cosa fare in caso di sinistro inquinamento

In caso di sinistro inquinamento, il Contraente/Assicurato:

deve contattare immediatamente il Numero Verde 800 820 189 attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno,

deve comunicare i propri dati, il codice identificativo riportato sulla membership card e/o il numero della polizza ed un recapito telefonico,

riceve immediato supporto tecnico da un Responsabile Tecnico BELFOR, che concorderà tempi e modalità del sopralluogo operativo (tempo medio di sopralluogo 24 ore);

In occasione del sopralluogo operativo il Responsabile Tecnico BELFOR:

- identificherà le azioni necessarie per contenere il danno e consentire una rapida ripresa dell'attività;
- emetterà relativa proposta tecnico-economica delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza ambientale;
- si attiverà per predisporre le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti.

#### 3. Prestazioni previste dal servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento in caso di emergenza inquinamento

In caso di evento, a seguito del quale derivi e/o insorga l'obbligo giuridico di procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ai sensi di legge, e si renda, di conseguenza, necessario un tempestivo intervento, il Contraente/Assicurato ha diritto di richiedere l'intervento di BELFOR Italia per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, contattando il Numero Verde 800 820 189 attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

In seguito a tale richiesta di intervento, BELFOR Italia provvederà, in via prioritaria rispetto ai clienti non convenzionati, a:

- fornire supporto tecnico telefonico;
- inviare sul luogo del sinistro un tecnico per compiere il primo sopralluogo tecnico;
- predisporre ed attivare le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti;
- identificare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e bonifica;
- descrivere le attività di consulenza ed interfaccia con gli Enti preposti (Comune, Provincia e Regione) nonché con gli organi di controllo sanitario e ambientale (ASL e ARPA);
- emettere una proposta tecnico-economica relativa alle operazioni di messa in sicurezza di emergenza ambientale.

a) In caso di sinistro indennizzabile i costi per le operazioni di messa in sicurezza di emergenza, così come definita in polizza, saranno a carico del Contraente/Assicurato e, previa conferma dell'operatività di polizza, verranno rimborsati all'Assicurato dalla Società.



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

b) In caso di sinistro non indennizzabile il Contraente/Assicurato potrà comunque, a sue spese, avvalersi in ogni caso dei servizi di BELFOR Italia, rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia.

#### 4. Informazioni sul servizio - Servizio trasparenza

Ogni prestazione d'opera di BELFOR Italia non prevista dal programma Pronto Intervento Azienda P.I.A. Inquinamento sarà oggetto di proposta tecnico economica e stipulazione di apposito contratto.

I tempi intercorrenti tra la chiamata ed il sopralluogo sono indicativi e non vincolanti.

La responsabilità per gli interventi effettuati da BELFOR Italia resta ad esclusivo carico della stessa.

BELFOR Italia opererà nel pieno rispetto dei tempi e modi operativi previsti dal piano tecnico economico di intervento. BELFOR Italia non sarà responsabile per modifiche delle condizioni operative dovute a cause di forza maggiore o per motivi non dipendenti dal proprio controllo o volontà.

Le Società  
**Allianz S.p.A.**  
Agenzia L. Arzignano  
**BRUNELLO ASSICURAZIONI**  
di Brunella Gianluca  
Il legale/representante

**Dichiarazioni del Contraente**

Il Contraente

Impresa Edile e Movimento Terra  
**FURGONI CAV. EUGENIO SRL**  
Via Roma, 27 - 36070 CRESADORO (VI)  
Tel. 0444 429032 - Fax 0444 429599  
C.Fiscale e Partita IVA 01963660245

Il Contraente dichiara:

- che al momento dell'emissione di questo contratto non sono in vigore altre coperture assicurative per i medesimi rischi garantiti dalla presente Polizza, ad eccezione di eventuali coperture assicurative cumulative offerte da associazioni, enti, società;
- che non vi sono stati annullamenti o disdette di coperture assicurative aventi per oggetto i medesimi rischi garantiti dalla presente Polizza;
- che nel triennio precedente l'emissione di questo contratto non si sono verificati sinistri causati da eventi in relazione ai rischi previsti dalla presente Polizza;

Il Contraente dichiara inoltre di non aver subito richieste di natura estorsiva, minacce a tal fine ovvero danni per finalità di ritorsione conseguente al rifiuto delle richieste.



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

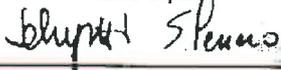
### Sottoscrizioni

Il sottoscritto Contraente dichiara:

- di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente contratto:
  - il Fascicolo Informativo composto da Nota Informativa, incluso Glossario e Condizioni di assicurazione o, nei casi previsti dall' art. 30 del Regolamento IVASS 35/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, le Condizioni di assicurazione.
  - copia del documento "Comunicazione informativa sugli obblighi di comportamento cui gli intermediari sono tenuti nei confronti dei Contraenti" conforme al modello 7A, Regolamento Isvap 5/2006 e successive modifiche e/o integrazioni;
  - copia del documento "Informazioni da rendere al contraente prima della sottoscrizione del contratto" conforme al modello 7B, Regolamento Isvap 5/2006 e successive modifiche e/o integrazioni;
- di impegnarsi a consegnare a ciascun Assicurato copia del Fascicolo Informativo composto da Nota Informativa, incluso Glossario e Condizioni di assicurazione o, nei casi previsti dall' art. 30 del Regolamento IVASS 35/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, copia delle Condizioni di assicurazione esonerando, così, l'Intermediario ed Allianz S.p.A. da ogni conseguenza pregiudizievole derivante dalla mancata ottemperanza a tale obbligo;
- di essere consapevole che in caso di aggravamento del rischio deve darne comunicazione scritta all'Impresa e che li aggravamenti di rischio non noti o non accettati dall'Impresa possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'Indennizzo, nonché la stessa cessazione della copertura assicurativa, ai sensi dell'articolo 1898 del codice civile;
- di essere consapevole che, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1892, 1893 e 1894 del codice civile, le informazioni ed i dati forniti sono essenziali per la validità e l'efficacia del presente contratto e che l'Impresa presta il suo consenso all'assicurazione e determina il premio anche in base ad essi. Il Contraente dichiara inoltre che il presente contratto non contiene cancellature o rettifiche.

Sottoscritto il 27/11/17, in Arezzo

Allianz S.p.A.



Firma del Contraente/Legale Rappresentante

  
 Impresa Edile e Movimento Terra  
**FURGONI CAV EUGENIO SRL**  
 Via Roma, 27 - 36070 ORESPADORO (VI)  
 Tel. 0444 429032 - Fax 0444 429599  
 C.Fiscale e Partita IVA 01963650245



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Il sottoscritto Contraente dichiara inoltre:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le seguenti disposizioni delle Condizioni di assicurazione:

*N.B. Il Contraente, anche in nome e per conto dell'Assicurato, ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del Cod. Civ., dichiara di non essere a conoscenza - alla data di decorrenza del presente contratto - di fatti o circostanze che possono determinare un Sinistro.*

**Agli effetti dell'art. 1341 e dell'art. 1342 Cod. Civ. il Contraente, anche in nome e per conto dell'Assicurato, dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti:**

### Sezione Prima - Assicurazione della RC da Inquinamento:

#### Definizione Sinistro

Art 1.1.1 Oggetto dell'Assicurazione

Art. 1.1.2 Inizio e termine delle garanzie (formula claims made)

Art. 1.1.3 Gestione delle vertenze di danno - Spese legali

### Sezione Seconda - Assicurazione delle Spese per gli Interventi di Bonifica e per il Ripristino del Danno Ambientale:

#### Definizione Sinistro

Art. 1.2.1 Oggetto dell'Assicurazione

Art. 1.2.2 Sottolimita Spese per Interventi di Bonifica interni allo Stabilimento

Art 1.2.3 Condizione di Assicurazione

Art. 1.2.4 Pluralità di autori del danno

#### Norme che regolano l'Assicurazione in generale:

Art. 2.7 Limiti di risarcimento

Art. 2.8 Scoperto - Franchigia

Art.2.9 Datazione dell'Inquinamento

Art.2.12 Obblighi dell'Assicurato in caso di Sinistro

Art.2.13 Obblighi di cooperazione dell'Assicurato in caso di Sinistro

Art.2.15 Foro Competente

Art.2.17 Estensione territoriale

Art. 2.18 Proroga dell'Assicurazione

Art. 2.20 Regolazione del Premio

Art. 2.21 Obblighi in caso di sospensione, cessazione dell'attività, alienazione dello Stabilimento o procedura concorsuale

#### Esclusioni comuni a tutte le sezioni:



73K 00007310606135



Polizza n. 731060613

## Scheda di Polizza

Art. 3.1 Esclusioni

Art. 3.2 Esclusioni Garanzia Base sezione 1

Art.3.2.1 Delimitazioni

Art. 3.2.2 Esclusioni

Art. 3.3 Esclusioni Garanzia Base sezione 2

Allianz S.p.A.  
La Società  
Agenzia di Arzignano  
**BRUNELLI ASSICURAZIONI**  
di Brunello Gianluca  
Il legale rappresentante

Il Contraente

Impresa Edile e Movimento Terra  
**FURGONI CAV. EUGENIO SRL**  
Via Roma, 27 - 36070 CRESPADORO (VI)  
Tel. 0444 429032 - Fax 0444 429599  
C.Fiscale e Partita IVA 01963650245

Firma del Contraente/Legale Rappresentante

Impresa Edile e Movimento Terra  
**FURGONI CAV. EUGENIO SRL**  
Via Roma, 27 - 36070 CRESPADORO (VI)  
Tel. 0444 429032 - Fax 0444 429599  
C.Fiscale e Partita IVA 01963650245



## Ricevuta di avvenuto pagamento - n. 731060613

Contraente: FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L.  
Codice fiscale o Partita IVA: 01963650245  
Residenza: VIA ROMA 27 - 36070 CRESPADORO (VI)  
Polizza n. 731060613  
Prodotto: MODELLO GENERICO RC

Agenzia: ARZIGNANO - 349  
Subagenzia: 0

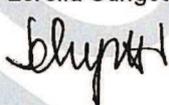
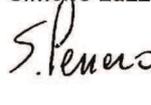
Gentile cliente,

il premio della polizza suindicata pari a euro 1.711,50 è stato pagato il giorno 01/06/2017.

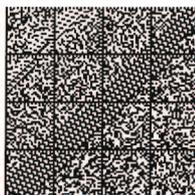
La presente ricevuta attesta la validità della copertura assicurativa, che ha effetto dalle ore 24:00 del giorno di decorrenza indicato in polizza: 01/06/2017.

La ricevuta di avvenuto pagamento costituisce parte integrante della polizza.

Allianz S.p.A.  
Lorella Sdrigotti      Simone Lazzaro

DUPPLICATO



73K 00007310606135



**COMUNE DI CHIAMPO**

**PROVINCIA DI VICENZA**

**CONTRATTO D'APPALTO**

tra

La ditta **IMMOBILIARE F.D.B. S.a.s.** di Dalla Barba Renato & C. con sede a Chiampo (VI) in via Pace n. 104 C.F. 00151930245 in persona del suo legale rappresentante Signor Dalla Barba Renato

e

il sig. **DALLA BARBA RENATO** residente a Chiampo (VI) in Via Cima Campodavanti n.72/B C.F. DLLRNT64L16F464Q

e

il sig. **DALLA BARBA STEFANO** residente a Chiampo (VI) In Via Via Cima Campodavanti n.72/A C.F. DLLSFN68T18C605X

denominato in seguito come Committente, o altra persona fisica e/o giuridica che subentri come titolare del permesso di costruire

e

la ditta **FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L.** con sede in Crespadoro (VI) via Roma n. 27, P.I. e C.F. 01963650245 in persona del suo legale rappresentante Signor FURGONI geom. GIANNI residente a Crespadoro (VI) Via Roma n°25 C.F. FRGGNN62S30A459W, denominato in prosieguo Appaltatore

**Premesso**

1. il Committente ha ricevuto dal Comune di Chiampo l'ordinanza prot. 10591 del 12/06/17 per la demolizione dell' edificio produttivo-residenziale in Via Pace censito al catasto al foglio 9 mappale n.834, n.836 (parte), n.837 (parte), n. 844.

Il Committente dichiara che il progetto è stato redatto in conformità alla normativa vigente e di avere ottenuto tutte le autorizzazioni, istanze, pareri nulla osta necessari per eseguire i lavori di al presente contratto.

2. Committente intende affidare all'Impresa Furgoni Cav. Eugenio S.r.l. che dichiara di volerlo assumere, l'appalto per l'esecuzione di demolizione, campagna di attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile autorizzato e realizzazione nuovo cordolo in c.a. come da preventivo di spesa allegato al presente e parte integrante e sostanziale ;
3. l'Appaltatore dichiara di possedere le capacità tecniche e organizzative per eseguirli a regola d'arte
4. l'Appaltatore dichiara che l'impresa risulta iscritta presso la C.C.I.A.A. di VICENZA al n° 01963650245 del Registro Ditte REA n° 198113 C.F. e P.IVA 01963650245; nonché all'organismo di attestazione SOA n°16154/04/00 e certificato di gestione qualità n° 9368/01/S di cui si allegano copie.  
e l'Impresa appaltatrice risulta intestataria delle seguenti posizioni assicurative e previdenziali:
  - presso l'INAIL di VICENZA al n° 44040279/03
  - presso l'INPS di VICENZA al n° 9104376688
  - cassa edile di VICENZA al n° 1204

si conviene quanto segue :

**ART. 1 - (AFFIDAMENTO ED ACCETTAZIONE DEI LAVORI)**

La premessa è parte integrante del presente accordo .

Il Committente affida all'Impresa Furgoni Cav. Eugenio S.r.l. che accetta, l'esecuzione dei lavori indicati in premessa in conformità al permesso di costruire.

**ART. 2 - (DISCIPLINA DELL'APPALTO)**

1. L'appalto è disciplinato dalle norme convenute con il presente contratto e dalle condizioni e lavorazioni previste nell' allegato computo metrico , che firmato dalle parti, costituisce parte integrante del presente contratto.
2. Per quanto non previsto dal contratto si applicheranno le norme dettate dal Codice Civile.

**ART. 3 – (COLLABORATORI DELLE PARTI)**

1. Il committente dichiara di aver affidato la Direzione dei Lavori **Mazzocco Geom. Dario** con domicilio in Chiampo (VI) , Via Guglielmo Marconi n°7 ,(tel. 335/7455905 email studiotecnicomazzocco@gmail.com) iscritto all'Ordine dei Geometri di Vicenza col n.631;
2. Il committente riconosce e accetta l'operato del Direttore dei Lavori, quale suo rappresentante per tutto quanto attiene l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto e per quant'altro previsto nel presente contratto.
3. Eventuali modifiche all'incarico evidenziato al comma 1, che dovessero intervenire dopo la stipula del presente contratto, avranno efficacia nei confronti dell'Appaltatore solo se comunicate tempestivamente a quest'ultimo in forma scritta tramite lettere raccomandata A.R. o in altra formula di pari pubblicità.
4. L'appaltatore affida la responsabilità del cantiere a Furgoni Geom. Gianni .

**ART. 4 – (OBBLIGHI E ONERI DEL COMMITTENTE )**

1. Sono a carico del committente oltre agli obblighi previsti in altre disposizioni del presente contratto:
  - a) l'integrazione, ove necessario, degli allegati progettuali, al fine di consentire all'Appaltatore l'esecuzione dei lavori di cui al presente contratto;
  - b) l'Imposta sul Valore Aggiunto sui corrispettivi d'appalto, con l'aliquota secondo la legge vigente stabilita a seconda della tipologia di intervento; eventuali dichiarazioni per agevolazioni I.V.A. dovranno essere trasmesse dal Committente, in mancanza di tale dichiarazioni l'Appaltatore procederà alla fatturazione con I.V.A. ordinaria;
  - c) tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo, ambientale e i relativi oneri/costi ai fini dell'ottenimento di permessi e autorizzazioni ad esclusione della richiesta di autorizzazione di avvio campagna alla Provincia di Vicenza (Art.6 punto J) . Resta fermo che l'Appaltatore dovrà avere cura di indicare tempestivamente al Committente la necessità di ottenere ulteriori/particolati autorizzazioni al fine di poter iniziare e/o proseguire i lavori.
  - d) Eventuale onere del collaudo finale dei lavori.

**ART.5 – (INTERVENTO DI TERZI)**

1. Nell'ipotesi che operino in cantiere soggetti diversi dall'Appaltatore, questi ultimi dovranno preventivamente coordinare la propria attività con l'Appaltatore per non creare ostacolo o situazioni di pericolo o danno all'attività dell'appaltatore stesso. In ogni caso, tali soggetti non potranno utilizzare attrezzature e servizi di cantiere dell'Appaltatore se non previa espressa autorizzazione, e previa determinazione delle modalità di utilizzo, da parte dell'Appaltatore.

2. L'appaltatore è esonerato dall'onere di custodia del materiale e degli attrezzi di proprietà dei terzi, depositati nell'area di cantiere, anche se utili o necessari al compimento delle opere e delle finiture scorporate.
3. Le installazioni di cantiere (ivi compresi i ponteggi) possono essere utilizzati da terzi, che non possono modificarle senza il consenso scritto dell'appaltatore e nel rispetto delle normative in materia di sicurezza.
4. Accettando le condizioni di cui sopra, l'Appaltatore, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, consente l'intervento in cantiere di altre ditte o lavoratori autonomi incaricate/i dal Committente che si impegna ad apportare le eventuali e necessarie modifiche al PSC e le relative comunicazioni alle parti.

#### ART. 6 – OBBLIGHI E ONERI DELL'APPALTATORE

1. In relazione alla realizzazione delle opere di cui al presente contratto sono a carico dell'appaltatore i seguenti adempimenti e oneri:
  - a) provvedere , esclusivamente in relazione ai propri lavori o a quelli affidati ai propri subappaltatori, alla pulizia delle zone d'intervento, incluso l'asporto, il trasporto e il conferimento di ogni materiale di risulta del cantiere presso gli impianti autorizzati al trattamento o smaltimento dei rifiuti assumendosi ogni onere e obbligo di legge; rispettare gli obblighi in materia ambientale derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 15/2006 e s.m.i.;
  - b) (se previsti) l'elevazione e il mantenimento dei ponteggi per tutta la durata dei lavori previsti dal contratto, il loro smontaggio e asporto nonché la redazione del PIMUS;
  - c) (se previsti) provvedere alla fornitura di acqua ed energia elettrica sopportando i relativi costi per la durata dei lavori di propria competenza;
  - d) rispettare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro derivanti dall'applicazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - e) far esporre la tessera di riconoscimento a tutto il personale impiegato in cantiere;
  - f) consegnare al Committente/Direttore dei Lavori le certificazioni tecniche e di conformità riguardanti i materiali, componenti usati e gli impianti installati e/o forniti direttamente;
  - g) provvedere alla conservazione delle opere fino alla consegna delle medesime;
  - h) rispettare in tutte le lavorazioni, opere e forniture oggetto dell'appalto tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità.
  - i) Affiggere a propria cura e spese, all'esterno della recinzione di cantiere, un tabellone riportante le informazioni previste dalle regolamentazioni vigenti.
  - j) Richiesta di autorizzazione per campagna di recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile alla Provincia di Vicenza.
2. L'appaltatore dichiara di aver consegnato al Committente, preliminarmente alla sottoscrizione del presente contratto, tutta la documentazione necessaria per la verifica della propria idoneità tecnico professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008, tra cui il Durc.  
Nel caso di opere la cui esecuzione sia affidata in subappalto l'appaltatore si impegna ad effettuare la verifica dell'idoneità tecnico professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 del/dei subappaltatore/i.
3. L'appaltatore si impegna a rispettare e a far rispettare le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale e assicurativa contenute nelle disposizioni di legge.

#### ART. 7 - (DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELL'APPALTO)

1. Il corrispettivo dell'appalto è determinato *a misura e a corpo* come meglio specificato dal preventivo di spesa allegato.
2. L'Importo complessivo presunto dell'appalto ammonta a € 35.000,00 (euro **trenacinquemila/00**) IVA esclusa.
3. Sono stati stimati oneri relativi alla sicurezza pari a 1.500,00 € già compresi nell'importo complessivo dell'appalto.

4. Nel caso in cui si manifestino difficoltà di esecuzione derivanti da cause non previste dalle parti, l'appaltatore è tenuto a darne pronta comunicazione scritta al Committente.

#### **ART. 8 - (MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO)**

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà nelle seguenti modalità:
  - L'importo di € 16.500,00 (diconsi euro sedicimilacinquecento ) al termine delle opere di demolizione dei fabbricati
  - Il rimanente a saldo al termine dei lavori di recupero del materiale di demolizione e realizzazione di cordolo in c.a. computato a misura.
2. I pagamenti verranno effettuati dal Committente mediante bonifico bancario su banca d'appoggio UNICREDIT Spa Agenzia di Arzignano IBAN IT19Q0200860122000004314695. Pagamento che dovrà essere effettuato entro 10 (dieci) giorni della presentazione della fattura.
3. Qualora il pagamento, anche parziale, dei lavori eseguiti non sia effettuato entro i termini stabiliti nel precedente comma, è data facoltà all'Appaltatore di sospendere i lavori, previa diffida da comunicare a mezzo lettera raccomandata A.R. e/o di recedere dal contratto di appalto previa comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R.

#### **ART. 9 - (DURATA E SOSPENSIONE DEI LAVORI)**

1. L' Appaltatore dovrà garantire la continuità dei lavori compatibilmente con le condizioni climatiche e di forza maggiore e secondo le disposizioni della Direzione di Lavori, per quanto attiene il rispetto del programma dei lavori,
2. Il Committente dovrà immettere l'appaltatore nel possesso del terreno/fabbricato, oggetto dei lavori, consegnando le aree/locali e quant'altro necessario per dare inizio ai lavori disponibili e liberi da ogni impedimento, ostacolo, onere e quant'altro possa impedire o pregiudicare la normale esecuzione dei lavori, garantendo il libero ed adeguato accesso.
3. Inizio previsto dei lavori è previsto entro il 28/08/17 con fine lavori di demolizione entro il 15/09/17 mentre i lavori di recupero del materiale da demolizione sarà effettuato appena ricevuto l'autorizzazione della Provincia di Vicenza alla campagna di attività di recupero .
4. Dal computo dei giorni utili saranno da escludere:
  - a) i giorni inerenti a proroghe e/o sospensioni dell'attività regolarmente concordate fra le parti;
  - b) i giorni di sospensione dell'attività dettata da necessità del Committente per verifiche e per maturare decisioni in merito ad eventuali lavori in variante e/o aggiuntivi;
  - c) i giorni di inattività dall'indisponibilità delle zone d'intervento;
  - d) i giorni di sospensione dell'attività per condizioni climatiche avverse e cause di forza maggiore.
  - e) i giorni di sospensione dell'attività dell'appaltatore giustificata da inadempimento del Committente alle proprie obbligazioni contrattuali.
  - f) i giorni per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie dagli enti competenti.
5. Qualsiasi variazione aggiuntiva ai lavori del presente contratto comporterà sempre la concessione di un termine suppletivo per l'ultimazione dei lavori stessi, da convenire tra le parti .
6. Qualora la sospensione dei lavori per cause non imputabili all'Appaltatore si protragga oltre i 30 giorni consecutivi l'appaltatore ha diritto al pagamento del compenso per i lavori eseguiti sino alla data di inizio della sospensione stessa, ancorché a quel momento non sia stato raggiunto l'ammontare minimo per la liquidazione dello stato di avanzamento lavori.
7. Per ogni giorno di ritardo sul termine di ultimazione dei lavori di cui al terzo comma, l'Appaltatore, sempreché il ritardo sia a lui imputabile, è tenuto a corrispondere una penale giornaliera pari a € 100,00 (euro cento/00).

#### **ART. 10 – ( VARIAZIONI ED AGGIUNTE)**

1. I prezzi unitari e/o a corpo, concordati tra l'Appaltatore e il Committente, contenuti nelle offerte, sono da considerarsi fissi e invariabili fatta salva la disposizione dell'art. 1664 del C.C.
2. Il Committente ha il diritto di apportare variazioni ai lavori in progetto. Le variazioni degli importi dei vari lavori devono essere ordinate esclusivamente per iscritto e con congruo anticipo all'Appaltatore e dovranno essere integrate da un accordo sui nuovi prezzi.
3. Il pagamento dei lavori eseguiti a titolo di variazioni avverrà come da comma 1 Art. 8.

#### **ART. 11 – (NUOVI PREZZI)**

1. Il concordamento dei nuovi prezzi, sia imprevisi che necessari alla migliore riuscita dei lavori verrà proposto dall'Appaltatore al Committente, il quale valuterà l'eventuale necessità e autorizzerà formalmente l'esecuzione.

#### **ART. 12 - (ECONOMIE)**

1. Eventuali lavori in economia dovranno essere autorizzati, tali lavori necessari devono essere preventivamente comunicati al Committente e concordati prima di essere eseguiti.
2. Il committente potrà verificare il quantitativo delle economie dal bolletta e/o libretto di cantiere redatti alla fine di ogni giorno lavorativo.
3. Ai lavori in economia si applicheranno i prezzi del Prezziario Interprovinciale delle Opere edili salvo diversamente concordato.

#### **ART. 13 - (GARANZIA)**

1. Salve maggiori responsabilità sancite dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore ha obbligo fino alla scadenza dei termini previsti dall'art.5 della legge n.741 del 10/12/1981 della manutenzione e conservazione delle opere a propria cura e spese.
2. L'Appaltatore garantisce che tutte le opere descritte nei documenti allegati al presente contratto saranno compiutamente eseguite a regola d'arte, con l'impiego di materiali di qualità, di personale di adeguata specializzazione.
3. L'Appaltatore dichiara inoltre di possedere regolare Polizza RCT-RCO con massimale di 5.000.000,00 € per sinistro, persona o cose sottoscritta con la società assicurativa Allianz Spa. Polizza n°74041290.

#### **ART. 14 - (ESSENZIALITA' DELLE CLAUSOLE)**

1. L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere il presente contratto, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nell'allegato computo estimativo, nonché in tutti gli elaborati di progetto, che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

#### **ART.15 – (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO)**

1. Nel caso di grave inadempimento dell'Appaltatore ovvero nelle altre ipotesi espressamente previste dal presente contratto o da disposizioni di legge, il Committente potrà chiedere la risoluzione anticipata del contratto, dandone comunicazione all'appaltatore con lettera raccomandata A.R. con specificazione dei motivi allegando, altresì, apposita relazione tecnico nei casi dovuti a negligenza nell'esecuzione dei lavori.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 art. 15, all'appaltatore spetterà unicamente il pagamento dei lavori già eseguiti e dei materiali a piè d'opera presenti, senza alcun onere aggiuntivo, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di risarcire al Committente eventuali danni conseguenti alla risoluzione

**ART. 16 - (PRIVACY)**

L'Appaltatore s'impegna a tutelare la riservatezza dei propri clienti e garantisce che il trattamento dei dati è conforme a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

**ART. 17 - (FORO COMPETENTE)**

Per ogni possibile controversia, le parti eleggono come Foro competente quello di Vicenza, rinunciando espressamente alla competenza di ogni altro foro.

**ART. 18 - (NORMA DI RINVIO)**

Per quanto non è espressamente previsto nel presente contratto d'appalto valgono, in quanto applicabili, le norme di cui agli artt. 1655 e seguenti del C.C. e le altre di legge. Le clausole del presente contratto superano ogni altra manifestazione di volontà precedentemente espressa dalle parti ed in particolare quanto riportato nel capitolato offerta qui allegato.

CHIAMPÒ, li 02/08/17.

Letto, confermato e sottoscritto. **Impresa Edile e Movimento Terra**  
**FURGONI CAV EUGENIO SRL**  
Via Roma - 36070 **CRESPIADORO (VI)**  
Tel. 0444.429032 - Fax 0444.429599  
C. Fiscale e Partita IVA 01963650245

L'IMPRESA

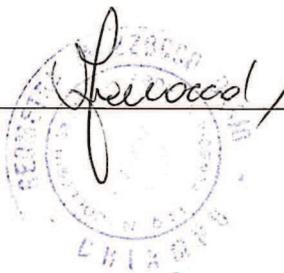
IL COMMITTENTE

IL COMMITTENTE

IL COMMITTENTE

**IMMOBILIARE "F.D.B."**  
di **DALLA BARBA RENATO & C. sas**  
Via Pace 920 36072 **CHIAMPÒ (VI)**  
Reg. Soc. Trib. VI 3287 **CICIAA 72101**  
Cod. Fisc. e P. IVA 00151930245

DIRETTORE LAVORI (per presa visione)



Via Roma - 36070 **CRESPADORO** (Vicenza)  
Tel. 0444/429032 - Fax 429599 P. IVA 01963650245

**Spett.le  
Immobiliare F.D.B. sas  
Dalla Barba Renato  
Dalla Barba Stefano**

Crespadoro, 10 Maggio 2017

**OGGETTO: OFFERTA PER DEMOLIZIONE E FRANTUMAZIONE FABBRICATI.**

Con la presente siamo a presentarVi ns. migliore offerta per i lavori di seguito indicati:

- Demolizione fabbricati sia in cemento che in mattoni, misura calcolata vuoto per pieno, comprensivo di tutti gli oneri per la sicurezza.  
La demolizione comprende fabbricati e recinzioni, escluso il coperto già rimosso precedentemente, calo a terra del materiale e macinazione grossolana.  
Circa 10.320,00 Mc.

**TOTALE LAVORI 16.500,00 €+ IVA**

- Prezzo a corpo per avvio autorizzativi per campagna di frantumazione alla Provincia di Vicenza, acquisizione autorizzazioni con successiva frantumazione del materiale da demolizione, recupero del ferro che rimarrà di proprietà dell'Impresa mentre l'inerte sarà di proprietà del committente e verrà accatastato secondo indicazioni DD.LL.

**TOTALE LAVORI 15.500,00 €+ IVA**

- Realizzazione di cordolo in c.a. Rck 30 dimensioni 30x30 compreso armo, disarmo e ferro d'armatura minima.

**40,00 €/ml+IVA**

Rimanendo a disposizione porgiamo

Distinti saluti.

CHIAMPÒ, 02/05/17

Per Accettazione

**IMMOBILIARE "F.D.B."**

di **DALLA BARBA RENATO & C. sas**

Via Pace 92 - 36072 CHIAMPÒ (VI)

Reg. Soc. Trib. VI 3207 CCIAA 72101

Cod. Fisc. e P. IVA 02154930245

**L'Impresa**  
Impresa Edile e Movimento Terra  
**FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L.**  
Via Roma - 36070 **CRESPADORO** (VI)  
Tel. 0444.429032 - Fax 0444.429599  
C. Fiscale e Partita IVA 01963650245



COMUNE di CHIAMPO

Provincia di Vicenza  
Il Sindaco

COMUNE DI CHIAMPO

Prot. 0010591

12-06-2017 - PARTENZA

Classifiche: 06

Allegati: 0



del 12/06/2017

Reg. Ord. n. 20 /2017

Pratica nAB17/006

**OGGETTO ORDINANZA SINDACALE DI DEMOLIZIONE EDIFICIO  
PRODUTTIVO-RESIDENZIALE IN VIA PACE. AB17/006**

### IL SINDACO

Vista la pratica edilizia n. 00151930245-12092016-1127, presentata tramite sportello S.U.A.P. in data 10/10/2016 per "demolizione parziale di fabbricati siti all'interno del P.P.8 comparto D2" da parte della ditta Immobiliare F.D.B. S.a.s. di Dalla Barba Renato & C., cod. fisc. 00151930245 con sede a Chiampo (Vi) in via Pace n. 104, in persona del legale rappresentante pro tempore e a nome di Dalla Barba Stefano e Dalla Barba Renato, di seguito meglio generalizzati;

Considerato che con la pratica sopra richiamata la ditta richiedeva l'autorizzazione a demolire l'edificio catastalmente insistente sui mappali n. 834, n. 836 (parte), n. 837 (parte) e n.844, foglio n. 9;

Considerato che l'immobile, essendo in parte un vecchio edificio produttivo ed in parte residenziale, non più utilizzato da molti anni, presenta elementi di pericolosità, condizioni di mancanza di sicurezza, igiene e salubrità, tanto da considerarlo, inoltre, per le sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza, non più compatibile all'uso per il quale era destinato (vetustà della costruzione accompagnata dalla mancanza delle parti ornamentali e di finitura del fabbricato);

Considerato che la copertura di questo fabbricato era in materiale eternit, ma che la stessa è stata rimossa, come evidenziato nel verbale di controllo del Corpo di Polizia Locale Intercomunale "Vicenza Ovest" agli atti con prot. 6741 del 01/04/2015;

Preso atto degli elaborati depositati in allegato alla pratica edilizia sopra richiamata, in particolare lo stato di progetto, nel quale viene evidenziato, a seguito della demolizione del fabbricato produttivo esistente, la riduzione in altezza del muro dell'edificio sul lato dell'argine, al fine di garantire la sicurezza idraulica della scarpata del Torrente Chiampo;

Preso atto del parere idraulico, rilasciato in data 29/06/2016 alla ditta Immobiliare F.D.B. S.a.s., dal Settore Genio Civile di Vicenza e depositato agli atti della pratica edilizia S.U.A.P. sopra richiamata;



Considerato che nelle prescrizioni del nulla - osta idraulico sopra richiamato viene indicato che le opere siano realizzate rispettando in modo scrupoloso i dati planoaltimetrici indicati nel progetto a firma del tecnico progettista firmatario della pratica;

Vista la pratica edilizia S.C.I.A., efficace, riguardante la demolizione dei predetti immobili;

Ritenuto che i tempi previsti dal titolo edilizio per l'esecuzione delle opere non siano compatibili con la situazione di criticità in ordine alla sicurezza e alle condizioni igienico-sanitarie;

Ritenuto, considerata la situazione dell'immobile, di ordinare la demolizione del fabbricato in tempi brevi, in modo da assicurare l'incolumità pubblica e privata;

Rilevato che l'immobile originariamente era destinato in parte ad uso produttivo (di proprietà ditta Immobiliare F.D.B. S.a.s.) ed in parte ad uso residenziale (di proprietà dei signori Dalla Barba Renato e Dalla Barba Stefano);

Rilevato che la situazione attuale potrebbe essere fonte di pericolo per l'incolumità pubblica di persone e cose;

Preso atto della necessità, a fini cautelativi, di intervenire al fine di ordinare la messa in sicurezza della struttura oggetto di verifica;

Visto l'art. 54 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

#### ORDINA

a

Immobiliare F.D.B. di Dalla Barba R. & C. s.a.s. con sede a Chiampo (VI) in Via Pace n. 104, Cod. Fisc. 00151930245,

Dalla Barba Renato residente a Chiampo (Vi) in via Cima Campodavanti n. 72/B, cod. fisc. DLLRNT64L16F464Q

Dalla Barba Stefano residente a Chiampo (Vi) in via Cima Campodavanti n. 72/A, cod. fisc. DLLSFN68T18C605X,

in qualità di proprietari, ognuno per la parte di propria competenza, dell'area catastalmente identificata al foglio n. 9, mappali nn. 834, 836, 837, 844,

a loro cura e spese

di

**DEMOLIRE IL FABBRICATO PRODUTTIVO E RESIDENZIALE CATASTALMENTE IDENTIFICATO AL FOGLIO N. 9, MAPPALI N. 834, N. 836, N. 837, N. 844, IN CONFORMITÀ AGLI ELABORATI GRAFICI APPROVATI CON PRATICA EDILIZIA S.U.A.P. n. 00151930245-12092016-1127 ED IN CONFORMITÀ A QUANTO EVIDENZIATO NEL NULLA OSTA DEL SERVIZIO GENIO CIVILE DI VICENZA, depositato agli atti della pratica edilizia S.U.A.P. sopra richiamata**

entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

#### AVVERTE

che decorso inutilmente il termine, senza che i destinatari della presente ordinanza abbiano ottemperato alle disposizioni della medesima, si procederà d'ufficio ai sensi dell'art. 54, comma

ENTRO 21/09/2017



4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui gli stessi dovessero incorrere;

che contro tale provvedimento gli interessati possono proporre ricorso al Prefetto di Vicenza o, in alternativa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto rispettivamente entro 30 o 60 giorni dalla notifica della presente.

#### DISPONE

1) la notifica del presente provvedimento a

- Immobiliare F.D.B. di Dalla Barba Renato & C. s.a.s. con sede a Chiampo (VI) in Via Pace n. 104, Cod. Fisc. 00151930245, in qualità di proprietaria di parte dell'area interessata;

- Dalla Barba Renato residente a Chiampo (Vi) in via Cima Campodavanti n. 72/B, cod. fisc. DLLRNT64L16F464Q, in proprietà di proprietario di parte dell'area interessata

- Dalla Barba Stefano residente a Chiampo (Vi) in via Cima Campodavanti n. 72/A, cod. fisc. DLLSFN68T18C605X, in proprietà di proprietario di parte dell'area interessata

2) che copia della relazione di notifica della presente ordinanza venga trasmessa per gli adempimenti di competenza

- All'Ufficio Tecnico Comunale, Edilizia Privata;

- Al Prefetto di Vicenza;

- Al Corpo di Polizia Locale Intercomunale "Vicenza Ovest";

3) L'affissione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune.

Il Sindaco  
Matteo Macilotti



CITTA' di CHIAMPO

Provincia di Vicenza

COMUNE DI CHIAMPO

Prot. 0010591

12-06-2017 - PARTENZA

Classifiche: 06

Allegati: 0



Relata di Notifica della comunicazione del 12/06/2017, agli atti con prot 10591 " ORDINANZA DI DEMOLIZIONE EDIFICIO PRODUTTIVO - RESIDENZIALE IN VIA PACE. AB17/006".

Nr. 815 /2017 di Reg.

Io sottoscritto Sig. Consolaro Angelo in qualità di messo comunale addetto alle notifiche del Comune di Chiampo (VI), ho notificato copia del presente atto a

Immobiliare F.D.B. di Dalla Barba R. & C. s.a.s. con sede in Chiampo (VI) Via Pace n. 104, P.I. 00151930245 a Chiampo (VI), in Via Pace n. 104, in persona del legale rappresentante pro tempore

mediante consegna:

- a mani del medesimo
- nella casa di abitazione
- non essendo stato possibile la consegna presso la casa di abitazione oppure, stante l'assenza del destinatario

in busta chiusa che ho provveduto a sigillare, a mani del Sig. Dalla Barba Renato qualificatosi come Legale Rapp. Te

nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 139 C.P.C.

Chiampo, li 13.06.2017

IL RICEVENTE



L'ADDETTO ALLE NOTIFICHE  
Consolaro Angelo

Relata di Notifica della comunicazione del 12/06/2017, agli atti con prot 10591 " ORDINANZA DI DEMOLIZIONE EDIFICIO PRODUTTIVO - RESIDENZIALE IN VIA PACE. AB17/006".

Nr. \_\_\_ /2016 di Reg.

Io sottoscritto Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di messo comunale addetto alle notifiche del Comune di Chiampo (VI), ho notificato copia del presente atto a

Dalla Barba Renato residente a Chiampo (Vi) in via Cima Campodavanti n. 72/B, cod. fisc. DLLRNT64L16F464Q, in qualità di proprietario di parte dell'area interessata

a Chiampo (VI), in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

mediante consegna:

- a mani del medesimo
- nella casa di abitazione



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Data 29 GIU 2016

Protocollo N° 253158 /70.07.16.00.34 Class.



Oggetto: Prat. n° 16\_18993 (da citare nella risposta).

Autorizzazione idraulica per demolizione di fabbricati in fregio al T. Chiampo e costruzione di riempimento a sostegno di muro spondale in precarie condizioni in loc. Via Pace/S.P. Valdichiampo nel comune di Chiampo.

Ditta: IMMOBILIARE FDB SAS

Comune di: CHIAMPO - Corso d'acqua: Torrente Chiampo

Atto Autorizzativo.

NOTE PER LA TRASPARENZA ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 33/2013:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione idraulica per demolizione di fabbricati in fregio al T. Chiampo e costruzione di riempimento a sostegno di muro spondale in precarie condizioni in loc. Via Pace/S.P. Valdichiampo nel comune di Chiampo a favore di IMMOBILIARE FDB SAS

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di autorizzazione in data 01.03.2016 n° 81894 di Prot.;

Voto della C.T.R.D. n° 81 del 23.05.2016

**IL DIRIGENTE del Settore Genio Civile di Vicenza**

**VISTA** l'istanza datata 18.02.2016, acquisita agli atti il 01.03.2016 al n. 81894 di Prot., della ditta IMMOBILIARE FDB SAS residente con sede a CHIAMPO, Via Pace n° 104, P.Iva 00151930245, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori in oggetto indicati;

**VISTO** il progetto a firma di arch. Forti Sara Anna, costituito da n. 9 elaborati grafici;

**VISTE** le risultanze dell'istruttoria espletata;

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori pubblici costituita presso questo Ufficio ai sensi della L.R. 07.11.2003 n. 27 – art. 15, nella seduta del 23.05.2016, con voto n. 81, ha espresso il parere favorevole sull'argomento in questione;

**VISTO** il Regolamento di polizia Idraulica approvato con R.D. n. 523 del 25.07.1904;

**VISTA** la legge Regionale n. 41/1988;

**AUTORIZZA**

l'esecuzione dei lavori di progetto, previsti nei tipi grafici sopra citati, **nel rispetto delle condizioni a tergo riportate**, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della vigente legislazione in materia di concessioni/autorizzazioni idrauliche, di competenza di questo Ufficio, fatti salvi eventuali provvedimenti in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, di competenza comunale.

Questo Ufficio si riserva la facoltà di revocare o modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia o perché quanto autorizzato risulti in contrasto con gli interessi idraulici a tutela del corso d'acqua demaniale.

Copia della presente dovrà essere restituita debitamente firmata su entrambi i lati per accettazione ed adempimento di tutto quanto riportato.

Con la presente si restituisce una copia dei tipi grafici visti dalla C.T.R.D.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Ing. Nicola Giardinelli -**

per accettazione ed adempimento:

(data e firma)

ADEMPIMENTI EX ART. 4 E 5 L. 241/90:

- Responsabile del Procedimento: ing. Nicola Giardinelli
- Resp. Istruttoria: geom. Giovanni Terzo
- Istruttore: ing. Riccardo Bozzola - tel. 0444/337803
- Struttura competente: Ufficio concessioni e autorizzazioni idrauliche

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE – SEZIONE DI VICENZA

**Settore Genio Civile di Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 Telefax 0444/337867

e-mail: geniovi@regione.veneto.it

bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it



### PRESCRIZIONI PARTICOLARI E GENERALI

Il Richiedente ha l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

#### A. Prescrizioni particolari:

- 1) *la manutenzione, la vigilanza sui luoghi e sulla tenuta delle opere verso alveo (muretto, guaina, argine, ...) saranno a completo carico del Concessionario;*
- 2) *dovrà garantirsi sempre l'accessibilità ai luoghi per sopralluoghi o lavori idraulici a questa Sezione regionale;*
- 3) *prima dell'inizio dei lavori il Concessionario dovrà inviare a questa Sezione apposita verifica di calcolo in merito alla tenuta strutturale del muretto verso alveo alla spinta degli inerti depositati in sua adiacenza oltre a una copia del parere acquisito dalla Provincia in merito alla possibilità di utilizzo del materiale macinato;*
- 4) *dovrà acquisirsi e inoltrarsi nuovamente a questa Sezione regionale il parere espresso nel merito dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;*
- 5) *l'inizio delle attività di manutenzione dovrà venire comunicato per iscritto alla scrivente sezione.*

#### B. Prescrizioni generali:

- 6) *sia fatta salva la legittimità dei volumi edificatori in oggetto ai fini urbanistici;*
- 7) *durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni alle opere idrauliche esistenti: nel qual caso il ripristino, a perfetta regola d'arte, dovrà essere eseguito a cura e spese della ditta richiedente; la fascia di servitù idraulica di m 4,00, corrente lungo il ciglio di sponda od il piede a campagna dell'arginatura prospiciente del Torrente Chiampo, per tutto il tratto interessato dall'intervento, deve essere tenuta in costante manutenzione dalla Ditta richiedente e sulla stessa non devono essere messe a dimora piante od arbusti di qualsiasi genere, né costruzioni, anche se a titolo precario, per consentire il libero transito dei mezzi e del personale di questo Ufficio, impegnati in attività di polizia idraulica o in piene, rotte d'argini, disalveamenti, pericolo di inondazioni ed altri eventi calamitosi, nonché il deposito del materiale risultante dai lavori di manutenzione in genere del predetto corso d'acqua;*
- 8) *nessuna costruzione in elevazione, nemmeno a carattere precario può essere entro la fascia di rispetto stabilita dall'art. 96 del R.D. n. 523/1904, salvo specifica deroga di questo Ufficio;*
- 9) *in qualsiasi momento devono essere apportate eventuali modifiche parziali o totali, ovvero demolire tutto od in parte, le opere eseguite, qualora, a giudizio insindacabile di questo Ufficio, ciò si rendesse necessario in dipendenza dell'eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua di cui trattasi;*
- 10) *nel tratto del corso d'acqua in corrispondenza dell'opera, che forma oggetto della presente autorizzazione, deve essere sempre garantita la piena efficienza idraulica, eseguendo a propria cura e spese la manutenzione del corpo idrico non solo per la parte interessata ma anche per una certa estesa dei tratti a monte e a valle curando particolare cautela e attenzione nella sezione di imbocco onde evitare ostruzioni;*
- 11) *l'Amministrazione concedente deve essere tenuta indenne da ogni responsabilità, presente e futura, nei riguardi di eventuali danni cui l'opera dovesse trovarsi esposta o che dovesse procurare a terzi, per qualsiasi causa ed effetto. Si precisa, a tale proposito, che saranno a carico di codesta Ditta tutti gli oneri e le spese relative ai lavori a difesa e salvaguardia, sia della proprietà privata che della proprietà demaniale, allorché ne sia riconosciuta la necessità da parte degli organi competenti. La Ditta richiedente si assoggetta agli eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere, da piene, alluvioni e da altre cause di forza maggiore, o da necessità operative di questo Ufficio, senza pretendere risarcimenti ed indennizzi;*
- 12) *l'Ufficio si riserva, in fase di esecuzione dei lavori, di dettare e/o imporre nuove condizioni, al fine di tutelare e garantire la funzionalità delle opere e pertinenze idrauliche interessate dall'intervento in questione;*
- 13) *le opere devono essere realizzate rispettando in modo scrupoloso i dati planoaltimetrici indicati nel progetto a firma arch. Forti Sara Anna, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica;*
- 14) *la Ditta richiedente sia responsabile anche verso terzi di tutti gli eventuali danni che a seguito della costruzione dell'opera possano derivare.*

La mancata osservanza delle suelencate prescrizioni comporta la revoca del presente atto autorizzativo.

Una copia della presente autorizzazione dovrà essere mantenuta sul luogo dei lavori ed esibita ogni qualvolta richiesta dal personale di questo Ufficio e del personale preposto alla sorveglianza idraulica.

**Dovrà essere comunicata, allo scrivente Ufficio, la data di inizio e ultimazione dei lavori, per le verifiche e i controlli di competenza, secondo i relativi schemi allegati.**

I lavori di che trattasi devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte e ultimati entro e non oltre 2 anni dalla data del presente provvedimento, i cui termini possono essere rinnovabili, su precisa istanza, prima della scadenza dello stesso (2 anni).

per accettazione ed adempimento  
la Ditta:

(data e firma) \_\_\_\_\_

UFFICIO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE	Giorni apertura al pubblico	Orario
geom. Davide Tosato Tel. 0444 337804 - e-mail: <a href="mailto:davide.tosato@regione.veneto.it">davide.tosato@regione.veneto.it</a> sig.ra Emanuela Baltieri Tel. 0444 337871 - e-mail: <a href="mailto:emanuela.baltieri@regione.veneto.it">emanuela.baltieri@regione.veneto.it</a>	Martedì, Giovedì, Venerdì	8,30-12,30

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE – SEZIONE DI VICENZA

**Settore Genio Civile di Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 Telefax 0444/337867

e-mail: [geniovi@regione.veneto.it](mailto:geniovi@regione.veneto.it)

[basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it)

ECAMRICERT SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo  
 Vicenza, Italy  
 T. +39 0445 605838  
 F. +39 0445 581430  
 info@ecamricert.com  
 C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com

RAPPORTO DI PROVA N° 15-1432-001

Data di emissione, 20/03/2015

1/5

Descrizione campione	MATERIALE DA DEMOLIZIONE		
Cliente	IMMOBILIARE FDB SAS DI DALLA BARBA RENATO & C. VIA PACE N. 104 36072 - CHIAMPO, VI		
Campionato da	TECNICO ECAMRICERT	Luogo di campionamento	VIA PACE - CHIAMPO, VI
Prelevato da	TECNICO ECAMRICERT	Data di campionamento	02/03/2015
Numero accettazione	15-1432	Data di prelievo	02/03/2015
Data inizio analisi	09/03/2015	Data di accettazione	09/03/2015
Note campione	CAMPIONE B1 PARETE	Data fine analisi	19/03/2015

Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di attività, alle materie prime impiegate ed alle informazioni del produttore.

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Metodiche Analitiche
pH	15-1432-001	Unità di pH	8,0	EPA 9045D 2004
Piombo	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Nichel	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo totale	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo VI	15-1432-001	mg/Kg	<5,0	EPA 3060A 1996 + EPA 7196A 1992
Mercurio	15-1432-001	mg/Kg	<5,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico	15-1432-001	mg/Kg	<5,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009

ECAMRICERT SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.com  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com

## RAPPORTO DI PROVA N°

15-1432-001

Data di emissione, 20/03/2015

2/5

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Metodiche Analitiche
Zinco	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cianuri	15-1432-001	mg/Kg	<5,0	EPA 9010C 2002 + EPA 9014 1996
Idrocarburi C12-C40	15-1432-001	mg/Kg	<20	EPA 3550C 2000 + EPA 8015D 2003
Idrocarburi Policiclici Aromatici totali	15-1432-001	mg/Kg	<10,0	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Acenaftene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Acenaftilene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Antracene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(a)antracene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(a)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(b)fluorantene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(e)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(g,h,i)perilene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(j)fluorantene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Benzo(k)fluorantene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Crisene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Dibenzof(a,h)antracene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
dibenzof(a,e)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007

ECAMRICERT SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.com  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L. Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €. 75.000,00 i.v. / Laboratorio iscritto al Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo (D.G.R.V. n° 3644/2004) / Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003

# dati e informazioni forniti dal cliente / - incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio. / Tempo di conservazione dei campioni: I campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza). / Per sbloccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.

## RAPPORTO DI PROVA N°

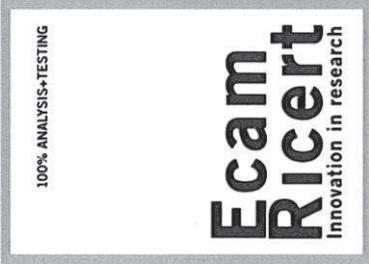
15-1432-001

Data di emissione, 20/03/2015

3/5

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Metodiche Analitiche
dibenzof(a,h)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
dibenzof(a,i)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
dibenzof(a,l)pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Fenantrene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Fluorantene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Fluorene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Indeno(1,2,3 c,d) pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
Pirene	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007
PCB	15-1432-001	mg/Kg	<0,5	EPA 3550C 2007 + EPA 8082A 2007

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Limiti	Rif. Legge	Metodiche Analitiche
<b>TEST CESSIONE AI SENSI DELL' ALLEGATO 3 DM 5 Febbraio 1998 e s.m. i. del DM 186/2006</b>						
pH	15-1432-001	Unità di pH	8,6	5,5-12	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
COD	15-1432-001	mg/l	30	30	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Arsenico	15-1432-001	µg/l	<10	50	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Bario	15-1432-001	mg/l	<0,10	1	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Berillio	15-1432-001	µg/l	<5	10	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009



ECAMRICERT SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.com  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com

RAPPORTO DI PROVA N°

15-1432-001

Data di emissione, 20/03/2015

4/5

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Limiti	Rif. Legge	Metodiche Analitiche
Cadmio	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<3	5	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cobalto	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<50	250	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cromo totale	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	22	50	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Mercurio	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<0,5	1	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Nichel	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	6	10	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Piombo	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<10	50	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame	15-1432-001	$\text{mg/l}$	<0,01	0,05	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Selenio	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<2	10	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Vanadio	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<50	250	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Zinco	15-1432-001	$\text{mg/l}$	<0,10	3	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Cloruri	15-1432-001	$\text{mg/l}$	56	100	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri	15-1432-001	$\text{mg/l}$	<0,1	1,5	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
Nitrati	15-1432-001	$\text{mg/l}$	30	50	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfati	15-1432-001	$\text{mg/l}$	93	250	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
Cianuri totali	15-1432-001	$\mu\text{g/l}$	<30	50	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9010C 2002 + EPA 9014 1996

\*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio. / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi e a scadenza). / Per sboccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione dalle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.



ECAMRICERT SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.com  
 C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com

RAPPORTO DI PROVA N°

15-1432-001

Data di emissione, 20/03/2015

5/5

Parametri	Codice Campione	Unità di misura	Risultati $\diamond$	Limiti	Rif. Legge	Metodiche Analitiche
Amianto	15-1432-001	mg/l	<1	30	Limiti All. 3 DM 5 Febb. 1998 e s.m.i.	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + MI_069_2012_Rev0

Direttore Settore Chimica Dott. Camporese Renzo Chimico Ordine dei chimici-Provincia di Padova Iscrizione n° 230

ECAMRICERT S.R.L. Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €: 75.000,00 i.v. / Laboratorio iscritto al Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo (D.G.R.V. n° 3644/2004) / Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003

# dati e informazioni forniti dal cliente /  $\diamond$  incertezza estesa  $U$ , fattore di copertura  $k=2$  (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. / Tempo di conservazione dei campioni: I campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza). / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione delle registrazioni: Il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 6 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.



ECAMRICERT S.R.L. - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A.

Capitale sociale €. 75.000,00 i.v. / Laboratorio iscritto al Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo (D.G.R.V. n° 3644/2004) / Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003.

\*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio. / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza). / Per sub-campi superiori al mese dovrà essere data specifica richiesta. / Tempi di consegna delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente, tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.

ECAMRICERT SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo  
Vicenza, Italy  
T. +39 0445 605838  
F. +39 0445 581430  
info@ecamricert.com  
C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N. 15-1432-001

Data di emissione 20/03/2015

1/1

Descrizione campione	MATERIALE DA DEMOLIZIONE	
Cliente	IMMOBILIARE FDB SAS DI DALLA BARBA RENATO & C. VIA PACE N. 104 36072 - CHIAMPPO, VI	
Campionato da	TECNICO ECAMRICERT	
Prelevato da	TECNICO ECAMRICERT	
Numero accettazione	15-1432	
Data inizio analisi	09/03/2015	
Note campione	CAMPIONE B1 PARETE	
	Luogo di campionamento	VIA PACE - CHIAMPPO, VI
	Data di campionamento	02/03/2015
	Data di prelievo	02/03/2015
	Data di accettazione	09/03/2015
	Data fine analisi	19/03/2015

#### PARERI ED INTERPRETAZIONI

Il Codice CER del Rifiuto è stato attribuito dal produttore.

Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di attività, alle materie prime impiegate ed alle informazioni del produttore.

#### VALUTAZIONI AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 e s.m.i

Sulla base delle risultanze analitiche relative ai parametri scelti sulla base della tipologia del rifiuto, ai sensi della decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i, Parte IV, Allegati D ed I, come modificati dal D.Lgs.205/10, in riferimento ai codici di pericolosità da H3 A H8 e ai codici H10, H11 e H14 il campione in esame risulta :

Classificazione rifiuto	Non pericoloso
Codice CER	17 09 04
Caratteristiche pericolo	N.A.

TEST DI CESSIONE AI SENSI DELL'APPENDICE A NORMA UNI 10802 - NORMA UNI-EN 12457-2All. 3 DM 5 Febb. 1998 e successive modifiche ed integrazioni del DM 186/2006  
Tutti i parametri rientrano nei limiti fissati dall' All. 3 DM 5 Febb. 1998, così come modificato dal DM 186/2006.

Direttore Settore Chimica Dott. Camporese Renzo Chimico Ordine dei chimici-Provincia di Padova Iscrizione n° 230